



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Le necessità della Città e del territorio vanno risolte con "urgenza renziana"

Lettera aperta al sindaco Francesca Basanieri

di Enzo Lucente

Nella pagina Valdichiana della Nazione di domenica 11 gennaio Lei ha rilasciato una intervista a Giancarlo Sbardellati sui principali programmi del 2015, sostenendo che cultura e turismo saranno per Cortona un binomio per il rilancio.

Abbiamo apprezzato tutte le sue buone intenzioni ma vorremmo approfondire le problematiche del territorio e della città.

Il turismo è vero è il volano dell'economia del territorio; non è soltanto utile alla città ma è foriero di possibilità di lavoro per l'intera comunità.

Con presenze diverse, esigenze diverse, nascono possibilità per tante attività commerciali del Comune di essere momenti di rifornimento a "chilometro zero".

Partiamo da una esigenza che Lei, in questa intervista ha appena accennato, e che va meglio approfondita.

Sostiene che rivoluzionerà la gestione dei rifiuti e continuerà a lavorare per migliorare l'ambiente, la qualità della vita, mantenendo costante l'attenzione alle fasce più deboli (persone in difficoltà economica, disabili, anziani, bambini) cercando di costruire sempre migliori servizi e opportunità di crescita.

Affondiamo il primo coltello nella "piaga". Molti cortonesi del centro storico sono costretti ad acquistare direttamente i sacchetti per la raccolta differenziata, perché il Comune è carente, i posti di raccolta non hanno materiale da consegnare, le buste sono di qualità talmente scadenti e inadeguate che si rompono al primo contatto con le mani.

Ultimamente sono stati presentati dei "sacchi di carta" per la raccolta della carta con dimensioni talmente piccole da essere chiaramente insufficienti e non sicure

per la consegna perché non hanno possibilità di sigillare la busta.

Se vogliamo raggiungere gli standard previsti per legge, dobbiamo chiedere a chi di competenza di fornire materiale idoneo e di qualità e quantità adeguata.

Diversamente costringeremo qualche "scontento" a dismettere questa raccolta differenziata.

Nell'intervista, caro Sindaco, parla del parcheggio dello Spirito Santo. Tra le cose positive che si potrebbero attribuire alla giunta Vignini questo è per Lei un grosso neo che la obbliga a trovare in tempi brevi soluzioni idonee.

Il parcheggio deve essere ordinato con indicazioni dei posti auto, il parcheggio inferiore non può essere abbandonato alle buche come abbiamo già pubblicato in un altro numero in prima pagina, deve essere necessariamente completato con il collegamento tra le due aree e tra le due aree e le scale mobili che devono finalmente diventare "mobili" e non "immobili" come sono molto spesso adesso.

È necessario reintervenire presso la Soprintendenza per provvedere alla copertura delle scale che portano dal piano al centro storico.

In tutte le realtà turistiche importanti come Perugia, Spoleto, Norcia le scale mobile sono coperte.

È da capire perché la preclusione sia solo per questa città.

Un altro problema grosso come una casa, ma dimenticato perché fa comodo non pensarci.

La struttura del vecchio ospedale di proprietà della Provincia più il tempo passa e più si degrada e più difficile identificarne un percorso costruttivo per la nostra realtà.

Guardi Cortona in questo periodo, verifichi quanti negozi

hanno abbassato le saracinesche, quanti sono aperti. Si renderà conto del grosso degrado che stiamo attraversando e che chiede una adeguata rivisitazione del

problema.

Cortona d'estate deve continuare a vivere perché è un grosso polmone per l'economia, ma occorre anche una Cortona d'inverno per non morire.

Il Calcit Valdichiana e il progetto "Scudo"

Il Calcit Valdichiana, inizialmente Calcit Cortona, successivamente collegato a tutte le realtà della nostra vallata, ha iniziato un difficile percorso denominato progetto scudo che vuole essere un aiuto alle famiglie e ai malati terminali con l'assistenza di un infermiere professionale pagato dalla Cooperativa dei Medici con il contributo essenziale del Calcit. Le necessità sono sempre più impellenti e, purtroppo, per la situazione economica nazionale, anche il Calcit ha qualche difficoltà. È necessario che i cortonesi conoscano questo servizio e contribuiscano con generose offerte

Il CALCIT VALDICHIANA è nato nel 1992 ponendosi l'obiettivo di contribuire a combattere le malattie tumorali dotando il nostro Ospedale di raffinate strumentazioni di ultima generazione (TAC, videogastroscopi, videocolonscopi, kit diagnostici) e, lavorando in sinergia con gli altri CALCIT della Provincia, di far sì che la nostra ASL disponesse di altre importanti apparecchiature per la diagnosi precoce, come il mammografo digitale itinerante recentemente acquistato.

Ma non ci siamo fermati alla diagnostica. Con i contributi che siamo riusciti ad ottenere, abbiamo infatti deciso di intervenire anche nelle fasi più avanzate della malattia, quando diventa più forte la necessità di terapie e soprattutto di assistenza. E allora la scelta è stata quella di "investire" in cure domiciliari, fornendo al Servizio infermieristico della Zona Valdichiana la possibilità di impiegare personale e mezzi per far sì che il malato potesse essere curato ed

assistito quanto più possibile al proprio domicilio. È nato per tale motivo nel maggio 2006, in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, la ASL 8 e con i nostri cinque Comuni, IL PROGETTO SCUDO VALDICHIANA, che è tuttora attivo, ma che ha la necessità, vista la forte richiesta proveniente dai Medici di Famiglia, di un maggior numero di ore di assistenza domiciliare. Inoltre offriamo il nostro sostegno ad "UNA MANO AMICA", gruppo di volontariato non medico che si occupa anch'esso dell'assistenza domiciliare ai malati oncologici terminali.

E se oggi nei Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana il servizio infermieristico domiciliare funziona 12 ore al giorno durante la settimana ed è disponibile anche il sabato e la domenica, LO SI

SEGUE A PAGINA 2

I moderati islamici cortonesi si dissociano dal fondamentalismo

Le forze politiche di opposizione al centro sinistra cortonese si ritrovano, oggi, unite dallo stesso spirito di tutela del proprio territorio, delle sue tradizioni, dei suoi valori, delle sue radici culturali e religiose. Insieme chiediamo una pubblica dissociazione da parte dei residenti cortonesi di fede islamica dal fondamentalismo, che ha portato ai cruenti fatti di Parigi. La ferma condanna verso il terrorismo deve riguardare tutte le zone del mondo, colpite da guerre di religione, spesso fomentate da integralisti islamici. Visto gli ultimi accadimenti, chiediamo maggiori controlli su tutti i centri culturali islamici del territorio, per verificare se gli stessi centri rispondono alle minime norme di sicurezza. È evidente che il "buonismo" ipo-

crita di una certa parte politica, ha prodotto solo danni, minacciando di fatto le tradizioni e la cultura territoriale, che era fino a poco tempo fa un pilastro della nostra società.

Tuttavia il "buonismo" per assurdo non si è tradotto neppure in aiuti per le persone più bisognose, ma bensì è servito alla solita facciata politica. Gli Italiani sono stupefatti di essere tacciati come persone incapaci di integrare chi arriva da altri paesi, quando l'integrazione può avvenire solo nel rispetto delle nostre regole.

Insieme riteniamo che solo un cambio di rotta, una nuova legge sull'immigrazione potranno ristabilire la giusta convivenza.

Forze politiche cortonesi

Futuro per Cortona, Lega Nord, Fratelli d'Italia, Forza Italia

Cortona omaggia Burri nel centenario della nascita

La Fondazione Nicodemo Settembrini e l'Accademia Etrusca di Cortona hanno organizzato la conferenza "Linguaggi artistici: Alberto Burri" che ha avuto luogo saba-

dazione ed il vice lucumone dell'Accademia Etrusca dott. Paolo Bruschetti, hanno introdotto il relatore prof. Francesco Moschini, architetto e storico dell'arte che fu amico e collaboratore di Burri. Il



Il relatore prof. Francesco Moschini, il sindaco di Cortona Francesca Basanieri e il vice lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona dott. Paolo Bruschetti

to 10 gennaio, alle ore 16, presso il Salone Mediceo di Palazzo Casali a Cortona. L'evento rientra nell'insieme delle manifestazioni per il centenario della nascita di Alberto Burri (Città di Castello 12 marzo 1915 - Nizza 13 febbraio 1995), grande maestro dell'arte italiana contemporanea. Il sindaco del Comune di Cortona Francesca Basanieri, sottolineando le numerose iniziative sponsorizzate dalla Fon-

maestro Roberto Fabbriani, anch'esso amico dell'artista dell'informale, ha arricchito la manifestazione eseguendo al flauto attraverso proprie composizioni ispirate ad opere del grande pittore come quella creata ed eseguita proprio a Gibellina sul "grande cretto", una delle opere di "Land

SEGUE A PAGINA 2



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Via Nazionale 24 - Cortona
Tel. 0575-60.18.67

Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41



da pag. 1 **Progetto "Scudo"**

DEVE PROPRIO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCUDO DA PARTE DEL CALCIT VALDICHIANA IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA "ETRURIA MEDICA" DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE.

Per mantenere questo gravoso impegno economico c'è però bisogno dell'aiuto di tutti, ed è possibile offrirlo me-

dante:

- il 5x1000 al cod. fisc. 93000890512

- c/c 10601003 presso ogni filiale della Banca Popolare di Cortona

Il CALCIT VALDICHIANA è un'organizzazione aperta alla collaborazione di chiunque voglia offrire, sulla base delle possibilità individuali, una parte del proprio tempo.

da pag. 1 **Cortona omaggia Burri**

Art" più estesa al mondo (circa 12 ettari).

Burri, più conosciuto per i "sacchi", ha passato la sua vita alla ricerca di nuove sperimentazioni. La materia lo affascinava, e le sue opere sono dense e cariche di significato. I "gobbi", i "cretti", i "cellotex", le "plastiche", la produzione di una vita per un ritorno alle origini. Materiali poveri, laceri con la terra arsa e cretata dal sole

Lidia Ciabattini ed il prof. Nicola Caldarone che hanno offerto la loro opera per la realizzazione dell'evento. La serata è stata conclusa dalla proiezione di un filmato, realizzato dalla Fondazione, con riprese tratte dalla mostra "Rivisitazione: Burri incontra Piero della Francesca" che è in corso di svolgimento al Museo Civico di Sansepolcro; quasi una provocazione, ma che ha come comunio-



Il maestro Roberto Fabbri al flauto

ed il fuoco che tutto brucia e rende eterno. Questo e molto di più è stato Alberto Burri con i suoi vuoti acromi raccontati attraverso l'arte e vissuti in prigionia e nella guerra. Il vuoto di un secolo tutto da rifare, come fosse una creazione.

Hanno partecipato alla serata il presidente della Banca Popolare di Cortona, dott. Giulio Burbi, l'avvocato Nicodemo Settembrini, presidente della Fondazione per la quale erano presenti anche l'av-

ne il silenzio, quella voce immobile e muta che fa parlare le opere da sé, come l'arte dei due grandi maestri dei loro rispettivi tempi. Due maestri a confronto distanti 5 secoli, che vengono spazzati via in un attimo con questa mostra che li avvicina, nell'apparente calma delle loro opere. Una terra, la Valtiberina, che li unisce in qualcosa di magico ed eterno, e che la Valdichiana ha voluto ricordare.

Olimpia Bruni

24 gennaio 2015
Abbiamo festeggiato il Patrono

S. Francesco di Sales è il Patrono dei giornalisti. Anche quest'anno abbiamo voluto festeggiarlo cercando di cementare tra tutti i nostri collaboratori quel senso di amicizia e fraternità che solo il momento essenziale della fortuna del nostro giornale. Siamo oltre 40 firme tra giornalisti e collabo-

grazie anche ai collaboratori esterni che sono stati efficientissimi e gentilissimi.

Poche le defezioni; gli assenti erano ampiamente giustificati per motivi di salute o di impegni precedenti.

Ci siamo divertiti, siamo stati felicemente insieme, il padrone di



Foto Roccati

tori. Li abbiamo inviati tutti per la bellissima iniziativa di Francesco Cenci che ci ha ospitato nella sua casa di Pietraia offrendoci un pranzo "luculliano". Ci corre l'ob-

ca casa Francesco è stato un ottimo anfitriore; tante le foto scattate a ricordo della giornata. Ne presentiamo solo tre: il gruppo (residuo) dopo il pranzo, l'applauso per la



Foto Roccati

bligo di ringraziarlo, di estendere questo ringraziamento alla sorella Gemma e alla moglie Argia. Un

presentazione del giornale a colori, la torta con la dedica della giornata, particolarmente apprezzata.



Foto Roccati

Festa delle Mascherine del Giovedì Grasso
Sfilata delle Mascherine del Martedì Grasso

Giovedì 12 Febbraio a partire dalle ore 15, presso il Campo sportivo di Tavarnelle, si svolgerà la tradizionale festa mascherata dei bambini, con giochi e strufoli per tutti. Alle ore 20 cena

tipica e ballo con Alberto Berti. Collaborano con il Calcit la Polisportiva Val di Loreto e il Comune di Cortona.

Martedì 17 Febbraio presso il Teatro Signorelli di Cortona, con inizio alle ore 17,15, appuntamento con la Sfilata delle mascherine. Previsti omaggi e strufoli per i partecipanti. Anche in questo caso ha offerto il suo patrocinio il Comune di Cortona, insieme alla Fame Star Academy locale.

Come sempre, i proventi saranno utilizzati per il finanziamento del progetto Scudo rivolto all'assistenza domiciliare dei malati oncologici in fase avanzata, e per l'acquisto di quelle attrezzature ritenute di primaria utilità da parte dei medici del locale Ospedale.

CALCIT Valdichiana,
Ufficio Stampa



Caro Amico
ti scrivo ...

di Nicola Caldarone

Capodanno MAEC: colazione o sagra?

Gent.mo prof. Caldarone,

mi perdoni la scrittura, ma sono uno straniero da diversi anni nel vostro territorio cortonese e non ancora sono padrone della vostra bella lingua. Spero di riuscire a far capire il mio pensiero. Ho partecipato, a Capodanno, alla edizione di Colazione al Museo, come anche ho fatto nelle edizioni precedenti. Ma nel passato l'atmosfera era festiva, le conversazioni interessanti con amici, vicini e le persone che vedevamo per la prima volta, e poi c'era la musica. Purtroppo quest'anno la colazione al Museo Etrusco è stata diversa. La colazione è diventata la Sagra della mucca chianina e il museo... Non mi va di completare il pensiero per rispetto suo e dei lettori. Senza la musica l'evento assomigliava piuttosto a un funerale. L'atmosfera festiva in questa circostanza è sparita. Gli ospiti hanno avuto difficoltà ad entrare e ad uscire: la sala d'ingresso, infatti, è stata occupata da troppe panchine di cibi e bevande. La visualizzazione delle vacche in compenso ha dominato l'evento.

Servire la chianina alle prime ore del giorno non è stata una operazione felice e appropriata per la colazione italiana. E non è stato sensato trasformare questo evento in una occasione pubblicitaria per questa marca di carne bovina. Ci sarebbero stati altri locali e altre opportunità per un tale evento. Mi permetto di invitare gli organizzatori per il nuovo anno ad attenersi allo spirito della iniziativa, che dovrebbe essere soprattutto culturale. E per creare un'atmosfera di festa e di buon auspicio per il nuovo anno può bastare un cornetto, un cappuccino, o un bicchiere di prosecco per lasciare spazio e energia al tour del museo, alla conoscenza e alla riflessione. Infine consiglio, per il futuro, di mettere a disposizione dei visitatori una stanza che serva da guardaroba per le prevedibili necessità.

Quindi la settima edizione di Colazione al Museo non è stata, come qualcuno ha scritto, una colazione stupenda.

La prego gentilmente di non pubblicare il mio nome. Grazie.

Un straniero residente a Cortona che si firma

Caro prof. Nicola,

Ho letto l'articolo sull'Etruria sulla Settima edizione di "Colazione al Museo" a firma P.B. e francamente tutto quel successo riscontrato nello scritto io non l'ho notato.

Anzi ti dirò di più: appena entrato e dopo aver visto tutto quell'apparato di carne e quella confusione sono uscito di corsa.

Io ho visitato tanti Musei anche importanti italiani e stranieri e non mi risulta che questi luoghi sacri dell'arte vengano adoperati per avvenimenti culinari.

Mi immagino la smorfia di quei lucumoni appesi al muro per dover assistere forzatamente a uno spettacolo in cui, per diffondere la cultura dell'Accademia Etrusca e del Comune di Cortona, si pubblicizza la carne di mucca chianina! E dire che siamo in tempi di crisi! Io credo che si sarebbe fatta più pubblicità al Museo se tutta quella roba fosse stata destinata agli indigenti. Così molti hanno approfittato dell'abbondanza esposta un po' dappertutto per consumare il pranzo di Capodanno con 15 euro in un ambiente particolarmente suggestivo magari immortalato da macchine fotografiche, cellulari e ipad. Se questa è un modo di fare e diffondere cultura, io, da oggi, posso considerarmi, con il mio semplice diploma, un Einstein o un Umberto Eco.

Mi farebbe piacere se pubblicassi nella tua Rubrica questa mia con l'intento di stimolare i responsabili a voler meditare sul concetto di cultura e stimolare la fantasia verso soluzioni meno pacchiane.

Ti ringrazio dell'ospitalità.

Un cortonese doc che si firma

Ho pensato di dare spazio alle due lettere perché trattano lo stesso argomento.

Io non ho partecipato alla iniziativa del MAEC ma, prima di formulare questo mio breve commento, ho sentito il dovere di interpellare diverse persone presenti per conoscere il loro pensiero e il loro giudizio su una iniziativa che va avanti da sette anni.

Pur con diverse sfumature, il pronunciamento è stato pressoché unanime: il tutto si è risolto in una grande abbuffata, in grado di sconfessare platealmente quanto ebbe a dire allora ministro Tremonti: "con la cultura non si mangia".

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Non sa niente e crede di sapere tutto. Questo fa chiaramente prevedere una carriera politica, in buona compagnia. **George Bernard Shaw**
(1856 - 1950) Drammaturgo, narratore, saggista irlandese. Premio Nobel (1925) per la letteratura

Un doveroso ricordo presso la Sala Medicea del MAEC a Cortona

Francesco Chiericoni, Maranguelone

Domenica 11 Gennaio, alle ore 16 presso la Sala Medicea del MAEC a Cortona, il relatore professor Sergio Angori ha tenuto una confe-



"...nella pieve di Cortona la finestra della cappella maggiore; nella quale fece la Natività di Cristo e i Magi che l'adorano..."

Queste sono le parole di Giorgio Vasari tratte da "Le Vite" che descrivono la grande vetrata commissionata a Guillaume De Marcillat dall'Opera del Duomo di Cortona (un tempo Pieve) e che egli realizzò nel 1516 durante il suo periodo di permanenza nella cittadina (1515-1519). Ciò è testimoniato anche dalle annotazioni del Maestro sul libro mastro di bottega, dove risultano anche spese per l'acquisto di vetri provenienti dalla Francia.



Nativity Detroit, particolare

L'opera rimase nella cattedrale per circa due secoli e poi venduta ai Ridolfini che ne furono proprietari fino al 1864 per poi andare a Firenze in esposizione come collezione privata nel Palazzo del Podestà e successivamente venduta all'estero dato l'insufficienza dell'offerta del Governo italiano.

Nel 1883 la grande vetrata fu smembrata e divisa in due parti di circa 118 cm x 66 (come spesso accadeva per le grandi tele di



Nativity Detroit

renza dedicata al ricordo di don Francesco Chiericoni "Maranguelone", parroco, educatore, poeta in vernacolo. Introdotto dal professor Paolo Bruschetti, alla presenza dell'Assessore alla Cultura Albano Ricci, l'incontro si è arricchito delle letture affidate a Rolando Bietolini e Carlo Roccati, esperti di letteratura dialettale, che hanno reinterpretato con passione l'opera e il pensiero di Francesco Chiericoni, nato a San Marco in Villa il 10 marzo 1818, entrato a dodici anni nel seminario di Cortona e ordinato sacerdote il 18 settembre 1841.

I giudizi che riscontriamo sul conto di Maranguelone presentano come uno studente volenteroso e «di buon talento», anche se

pittori famosi), vendute una in Gran Bretagna e l'altra negli Stati Uniti d'America. Il soggetto della grande vetrata è la scena della Natività e l'Adorazione dei Re Magi.

La "Natività" è composta dalla Vergine in ginocchio al cospetto di S. Giuseppe che adora il Bambin Gesù, mentre due Angeli recano ed illuminare la scena. Nel secondo registro l'asinello ed il bue.

In basso un fregio con stemmi papali di Leone X e conchiglie. Iscrizione: QVE(m) GENVIT ADO-RAVIT.

I numerosi spostamenti dovuti alle vendite, hanno procurato danni all'opera, evidenziati dalle tessere sostituite nella parte superiore dove al posto dei vetri ambrati ci sono quelli acromi e dalla presenza di piombi a copertura di fratture di numerosi vetri come si nota dalla gamba sinistra del Gesù e dalle altre sparse in tutta la vetrata, soprattutto nella parte inferiore dove ci sono le conchiglie, sui due animali ed in gran parte del pavimento. Tutte le opere prodotte da Marcillat in questo periodo, si



Nativity Detroit, particolare alto

mostrano in linea con quanto già creato a livello stilistico e compositivo nel precedente periodo romano (1508-1515), come quelle di Santa Maria del Popolo, meno accentuate nella monumentalità, più "fiamminghe" e meno michelangiolesche rispetto a quelle del periodo aretino successivo. Anche i tagli dei vetri sono meno movimentati e più lineari. Gli sfondi paesaggistici più classici e quel manierismo delle successive vetrate qui non è presente. Ben visibile il giallo d'argento in estese campiture. Oggi la Natività si trova in America, all' Institute of Arts di Detroit.

l'insegnante di Teologia morale ebbe ad aggiungere che il profitto dell'alunno «potrebbe essere maggiore se ciarlasse di meno con i compagni nel tempo di scuola».

Negli incarichi che seguirono alla consacrazione sacerdotale, quali l'ufficio di cappellano a San Donnino alla Croce e di parroco a San Biagio dal 1843 al 1854, Chiericoni mostrò un temperamento estroverso e sensibilità ai problemi sociali e politici del tempo, al punto che nel 1849, contro le disposizioni impartite dalle autorità ecclesiastiche, prese parte all'elezione dei deputati per l'Assemblea Toscana, che intendeva insediarsi come «Costituente italiana»; il sacerdote fu ripreso e insieme ad altri confratelli che lo avevano seguito in tale iniziativa fu costretto a seguire un corso di esercizi spirituali a Le Celle, "impegno che egli dichiarò di accettare - sottolinea Angori - solo perché impostogli".

Nel 1854, a 36 anni, Chiericoni fu nominato parroco di San Giovanni al Deserto in Tornia, borgo nella montagna cortonese che contava poco più di duecento abitanti ed era composto di poche case "attaccate insieme", come ricorderà lo stesso sacerdote nei suoi scritti.

E proprio a Tornia, dove espletò il suo ministero sacerdotale fino al 1879, don Francesco «ebbe modo di coltivare i suoi interessi letterari, di scrivere in lingua e in vernacolo e di dedicarsi all'insegnamento»; il futuro Maranguelone fondò a sue spese un «Asilo d'infanzia» e una scuola

elementare e sostenne un'attività di promozione culturale mirata a ridurre l'analfabetismo e l'arretratezza in cui si trovavano le popolazioni della montagna, dato che "l'essere ignoranti è gran magagna" e se "raglia il padre, raglia il figlio".



A questo periodo risalgono la produzione letteraria del sacerdote e la sua pubblicazione più originale, «La Castagna», un lunario "semplice e piacevole" che uscirà dal 1868 al 1873 poi, dopo una pausa, dal 1876; nel Lunario, don Francesco agirà allo scopo di istruire ed educare il popolo "senza moralismi e pedanteria" sotto le mentite spoglie di un personaggio ironico e spregiudicato, Maranguelone (Mariangelone) Cerro da Tuorna (Tornia), Re de' Rutuli (coloro che 'ruzzolano', cioè scivolano), cugino del Fava e del Baccelli (autori di lunari come sarà lo stesso Maranguelone).

Mentre era a Tornia, don Francesco ebbe i primi disaccordi con il Sovrintendente Comunale

In libreria la terza pubblicazione di Lucio Consiglio AGM Anima Geneticamente Modificata



Il prof. Lucio Consiglio, già noto a Cortona per il servizio prestato in veste di apprezzato chirurgo presso la locale struttura ospedaliera e per l'attività di consigliere comunale nella passata amministrazione, ha pubblicato nel dicembre scorso, per conto della casa editrice Murena, il terzo libro dal titolo "AGM Anima Geneticamente Modificata". In copertina la foto di un'opera realizzata nel 2011 dal figlio Mario, affermato pittore, del titolo "Marmo". Così dopo il romanzo "Uomo dove sei" del 2008 e "Geni violati" del 2011, questa nuova opera continua il percorso narrativo lungo una traiettoria fantastica che stimola il lettore a riflettere sulla evoluzione della scienza e sui suoi discutibili esiti. Già in premessa, Consiglio sostiene di raccontare storie scaturite alla sua

fantasia, con il protagonista, Giovanni che lotta contro Cosmo, una potente "struttura segreta incontrollabile e inviolabile", che programma di riportare l'uomo al momento della sua creazione attraverso una serie di mirabolanti trasformazioni genetiche. A sua volta Giovanni, agente segreto di un'altra organizzazione orientale, è convinto che se il progetto del Cosmo si realizzerà "nessuno di noi sarà più sicuro di essere se stesso. Ci faranno accoppiare come vogliono loro, potranno modificare il feto mentre galleggia nell'utero materno, potranno cambiargli il sesso...". In questo tormentato scontro vivono storie di legami sentimentali, prodigiose trasformazioni genetiche, viaggi movimentati che portano i protagonisti delle contrapposte imprese dalla Grecia alla Sicilia, da Otranto a... Cortona. Si c'è anche Cortona come negli altri due romanzi, che, saggiamente impassibile, assiste alle funambolistiche avventure dei protagonisti con il suo paesaggio, la sua storia e i suoi santi. E' un libro di fantasia e la narrazione fino alla fine insegue miracolistici scenari da fantascienza. Ma chi avrebbe mai pensato solo mezzo secolo fa alle attuali realizzazioni in campo scientifico e tecnologico? Al viaggio dell'uomo nello spazio, alla realtà virtuale del personal computer, all'intelligente funzionalità dei droni...? **n.c.**

alla Cultura, Biagini, che si tramutarono ben presto in pesanti offese, insolenze e ripicche.

Così, Biagini affermerà che il Lunario di Maranguelone, in vendita presso Giuseppe Ciulli al prezzo variabile di 60 centesimi-2 lire, "esce sempre in ritardo, a volte viene venduto con il 90 per cento di sconto e lo usano solo i pizzicagnoli"; per contro, il sacerdote richiederà un indennizzo per una mula prestata a Biagini e morta durante uno spostamento.

Le discussioni tra Biagini e Maranguelone furono tali da determinare il trasferimento del sacerdote a Vernazzano, in Umbria dove rimase fino alla scomparsa nel 1893; tuttavia, il carattere di don Francesco rimase inalterato e la sua passione per la sociologia e la politica esplose il 4 settembre 1859, alla notizia che il Re Vittorio Emanuele II aveva sostanzialmente accettato il voto di annessione al

Regno di Sardegna, approvato dall'Assemblea Toscana il 20 di agosto.

Per l'occasione, don Francesco compose «Allegrezza», 25 quartine di endecasillabi per un addio satirico e sprezzante al Granduca Leopoldo II di Toscana, definito «Tentennone», che "a Firenze gonfia" e le cui colpe furono tali da determinarne la fuga da Palazzo Pitti. Una fuga che Maranguelone interpretò con ironia, da uomo di cultura qual era; un letterato medio, che nel 1865, in occasione del sesto centenario dalla morte di Dante, nella Miscellanea "Dante e il suo secolo" figura tra i "Sottoscrittori della prossima opera"; un maestro, che si occupò della formazione dei suoi parrocchiani; un sacerdote, che nei suoi insegnamenti impartiti tramite il Lunario, non dimenticò mai la propria dimensione di uomo di fede. **Elena Valli**



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educazione civica obbligatoria

Se la Storia dell'arte deve tornare a essere una materia strutturale del percorso formativo dello studente e così pure la musica, vi è un elemento ancora forse più decisamente costitutivo del processo formativo delle future generazioni: quella disciplina derelitta chiamata Educazione civica e da alcuni anni ribattezzata Cittadinanza e Costituzione.

E' una materia che andrebbe resa obbligatoria per formare i futuri cittadini e renderli capaci di orientarsi nella complessità del nostro tempo. Accanto alla studio delle norme fondamentali della nostra convivenza civile, scritte con chiarezza nella nostra Costituzione, è necessario sviluppare nei ragazzi la capacità di pensare con la propria testa, in maniera consapevole e responsabile attraverso gli strumenti della logica e della teoria dell'argomentazione basati sul rispetto dei fatti, oltre che dei diversi punti di vista.

E oltre ai sacrosanti diritti di

libertà, di uguaglianza, di libertà religiosa, politica, economica... la carta costituzionale parla anche dei doveri di ogni cittadino nei confronti dello Stato e impone il dovere primario e fondamentale dell'obbedienza alle leggi. E il rapporto diritto-dovere non è un rapporto antinomico, di contrapposizione, bensì un rapporto in cui il primo momento postula e presuppone il secondo.

Senza questa consapevolezza e conoscenza continueremo male a gestire il nostro vivere quotidiano e soprattutto la vita di relazione.

Infatti la intelligenza che conta, quella che porta al progresso, quella che cimenta le identità, quella che aiuta a capire davvero è sempre collettiva. Da qui l'importanza dello studio della Educazione civica nelle scuole per poter pretendere dai giovani il suo costante esercizio quotidiano nelle piccole come nelle grandi azioni per invertire la tendenza all'imbarbaramento in atto.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI
RESTAURI CORTONA

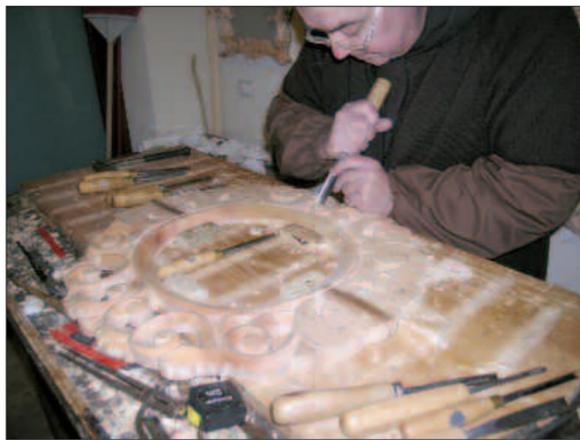
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS
diamo un futuro al nostro passato

Arti e mestieri. L'apprendimento che non c'è

Lavorare o avere un'occupazione salutaria sembra essere diventato un sogno, un sogno irraggiungibile, una speranza coltivata con la possibile, tardiva, lenta ripresa economica che stenta a dare segni positivi ed incoraggianti alle imprese, le famiglie, ai giovani e disoccupati in cerca di impiego; la fiacca sembra avere pervaso questa società opulenta che ha beneficiato nel periodo del boom economico e che ora non riesce ad agire e reagire, rimanendo basita, asfittica. Mentre le borse finanziarie oscillano tra valori positivi o negativi, quelle della spesa delle famiglie languono; i carrelli sono sempre meno pieni e la cinghia da qualche parte va tirata. Eppure una riflessione dovremmo porcela, un barlume di speranza darla alle nuove generazioni se non vogliamo farli cadere nella disperazione, nell'angoscia o nella perdizione. Eppure nel '500 Firenze e tutta la Toscana era un pullulare di arti e mestieri: molte le botteghe aperte degli artigiani in cui i giovani e giovanissimi andavano ad apprendere un mestiere, un mestiere che avrebbe dato lavoro e vita alle città, una ricchezza inestimabile, un pane per il futuro. E "a bottega" si andava per imparare, non per guadagnare. Il guadagno era l'apprendimento! Giorni orsono, vedendo il Padre Guar-

non dare uno sguardo al passato, rivedere la nostra storia, le nostre tradizioni, la nostra cultura, il nostro benessere, rivivere un nuovo "Rinascimento" che come ebbe a dire Giovanni Villani, nei primi



due secoli della storia di Firenze che "Firenze fu il centro di una così grande cultura perché fu la sede delle maggiori libertà che erano allora possibili".

Perché mai, prima di perdere maestranza come Padre Ivano che potrebbero insegnare nelle scuole, nei laboratori l'arte del legno, non ci preoccupiamo di rimettere su le rinnovate botteghe artigiane di arti e mestieri come nel cinquecento? Perché mai non

Firenze, da coloro che gli hanno insegnato ad amare un lavoro manuale utilizzando il cervello oltre che l'abilità nel sapere tenere in mano gli attrezzi necessari, quando, fin da ragazzo, la sua prima

artigiani.

La città che negli anni cinquanta era un pullulare di botteghe, artigiani del ferro e del legno e perfino maniscalchi, di panificatori, lattonieri e calzolari, ha perso vitalità e potremmo dire benessere, quando si è loro costretti, con nuove norme e regolamenti, di non vivere più nel centro storico perché lavori molesti o rumorosi, lavori che comunque hanno dato da mangiare a tante famiglie che altrimenti avrebbero fatto la fame. La fame di lavoro, ora incomincia a farsi sentire; se questo manca è duro andare avanti, impossibile progredire.

Questo va reinventato non con leggi che lasciano il tempo che trovano; il lavoro non si crea per legge ma su base economica, sulla base della domanda e dell'offerta, sulle capacità innovative delle persone e qualità dei prodotti.

Per fare innovazione e qualità di pregio, rimettiamo nelle scuole un'ora di artigianato; non lasciamo che si studi nelle scuole medie

solo italiano, storia, matematica ecc. ma si faccia in modo che si insegni, non con diplomati o laureati, ma esperti del mestiere, con lavoratori che abbiano sempre lavorato con il cervello e con le mani, che abbiano, come si sul dire, il callo nelle mani, l'arte del restauro, dell'intaglio, del ferro, del cuoio, impagliare sedie o sapere usare ago e filo.

Ritiriamoci fuori i mestieri di una volta e diciamo ai nostri ragazzi come ci dicevano i nostri nonni: impara l'arte e mettila da parte.

Questa può tornare sempre utile nel tempo! Anche se non tutti diventeranno novelli "Mastro Gappeto", che almeno imparino un hobby! Più che tante manifestazioni e sprechi di parole, occorrerebbe che le istituzioni pubbliche investissero, senza tanti sprechi, risorse per la riapertura di "botteghe", luoghi dove i giovani potrebbero andare ad imparare qualche cosa di utile, qualche cosa che serva per la vita e che possa dare prospettive future.

Si convochino i migliori artigiani, si invogliano questi a fare da insegnanti e trasmettere ai giovani il loro entusiasmo, la loro passione per un lavoro, per un mestiere o professione che ora manca e di cui c'è tanto bisogno.

I tanti Padre Ivano avranno molto da dire e da prospettare; non lasciamoci sfuggire, non lasciamo che lascino il vuoto senza che altri abbiano appreso i loro mestieri, le loro arti, le loro professioni.

I tanti Padre Ivano possono diventare una ricchezza per il Comune, e per la nostra società, quasi ridotta al nichilismo da una politica che tanti danni ha fatto ed ancora sta facendo a causa di malversazioni e corruzione. Non lasciamoci sfuggire queste occasioni e pensiamo ad un futuro ed avvenire migliore.

Nelle scuole medie si inserisca l'ora per la didattica ed apprendimento di un'arte, di un mestiere; facciamo lavorare la fantasia per creare nuove prospettive di lavoro.

Piero Borrello

Dalla Costituzione all'estinzione amministrativa Il Comune della Val di Pierle

Domeniche al Museo. Appuntamento 8 Febbraio 2015, MAEC di Cortona, presso il Palazzo Casali, per la presentazione della pubblicazione della prof. Giuliana Bianchi Caleri, a cura dell'Accademia Etrusca, "Il Comune della Val di Pierle". Nel quadro del ciclo delle conferenze culturali invernali delle Domeniche al Museo, che ormai da diversi anni si tengono nella sala del Biscione del Museo, verranno illustrati i trecento quarantasei anni di vita amministrativa della Comunità di Val di Pierle (dal 1428 al 1774) che per evitare l'arrogante vessatoria supremazia di Cortona, nel 1428 si sancì la costituzione della Val di Pierle, con un contratto di vendita fra la Repubblica fiorentina e la Comunità della Val di Pierle, in data 18 marzo, per un importo di mille duecento fiorini d'oro, con il privilegio principale di costituire un Comune separato rispetto a Cortona, acquisendo soprattutto autonomia di carattere economico. Nell'atto di vendita si stabiliva la cessione di tutti i beni consistenti in terreni, proventi, gabelle, entrate, uscite e qualunque altro diritto che fosse di proprietà di Firenze, ad eccezione delle due rocche di Pierle e di Mercatale, dell'ospedale e di tutti i beni delle chiese della vallata.

Ieri come oggi, pur di evitare l'enorme pressione fiscale si sarebbero fatte carte false, si sarebbe preferito pagare un riscatto liberatorio pur di non sottostare allo stillicidio continuo degli esattori. Stillicidio che comunque non venne meno nel tempo, anzi aumentò via via con l'imposizione di nuovi e consistenti balzelli a causa della grande quantità di denaro di cui abbisognava lo Stato fiorentino.

La Comunità della Val di Pierle, pur avendo pagato a Firenze tanti fiorini per potersi organizzare in autonomia amministrativa, con tanto di Statuto, e dotata di organi amministrativi con a capo del Comune il Camarlingo (oggi Sindaco) e quattro Massari, ai quali era riservata un potere di tipo esecutivo (oggi Giunta Comunale) affiancati da dodici "Rappresentanti della Comunità" (oggi equivalenti al Consiglio Comunale), non riuscì a sopravvivere come detto per la pressione fiscale, per le troppe spese di giusti-

zia e per l'asservimento a Cortona delle funzioni esercitate dal Cancelliere di questo Comune.

I privilegi previsti dal contratto vennero meno nel tempo e finché durò la dinastia medicea il contratto ebbe un certo valore e questo venne meno quando il Granducato passò nelle mani dei Lorena. Per le difficoltà economiche, l'autonomia della Comunità della Val di Pierle venne meno ed asservita a Cortona.

Anche oggi piccoli Comuni sono costretti ad unirsi fra loro per le difficoltà economiche ed organizzative (Unione di Comuni) e dare più servizi ai cittadini. La storia si ripete nel tempo; i corsi e ricorsi di G. B. Vico sono un esempio.

Interessante sapere comunque che Pierle fu Comune e che godette per il periodo considerato una propria autonomia amministrativa. Per i dettagli e tante altre curiosità si rimanda il lettore alla partecipazione della presentazione della pubblicazione.

Buona audizione e buona lettura. P. B.

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

 L'OBIETTIVO NEL TEMPO 
A CURA DI MARIO PARIGI



Camucia anni '60. Veduta di viale Regina Elena (Collezione Giorgio Billi).



Camucia 2015. Veduta di viale Regina Elena.

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO **BVNews**
BANCA VALDICHIANA - NUOVA TESORERIA
È operativo lo sportello di
TESORERIA COMUNALE
a Cortona in via Guelfa, 25
ORARIO APERTURA LUN - VEN
9,00 - 13,00 14,45 - 16,00
L'operatività è disponibile anche presso le filiali
di Banca Valdichiana di Camucia e Terontola
Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 413870
Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 38/32 - Tel. 0575 605086
Filiale di Terontola - Via Fosse Ardeatine 32/a - Tel. 0575 478588



diano dei cappuccini minori di S. Margherita, Padre Ivano, lavorare con mano ferma, decisa su pezzi di legno e ricavare ammirevoli, pregiate ed abilmente intarsiate, e potremmo dire ricamate, cornici che potrebbero fare bella mostra in un qualsiasi angolo pregevole di una casa, di un edificio storico, di un pubblico ufficio o di una chiesa, mi sono chiesto perché mai

recuperare attempati artigiani del ferro e del cuoio, della ceramica, del restauro, del ricamo ecc., prima che portino i loro segreti nella tomba e si perda per sempre l'arte che loro stessi hanno imparato e che ha dato loro da vivere? Padre Ivano ha acquisito, come da lui riferitomi, le competenze necessarie andando a bottega dai più famosi artigiani di

Un fantasma fan dei Rolling Stones



È la storia di una donna. La storia della sua sensibilità. Delle sue frustrazioni, della sua vita in equilibrio tra accettazione passiva e slancio verso l'ignoto.

Tanta forza sospesa e delicatezza: condizione ottimale per vedere oltre la realtà delle cose e attraversare la selva misteriosa del dolore celato, urlato, nascosto nel nostro quotidiano di esistenze irrisolte.

Le parole asciutte della scrittri-

ce non evocano paure, ci lasciano amarezza, comprensione, ci lasciano ancora più aggrappati alla vita, alle sue curve per arrivare a vedere le cose da un punto di vista differente: ad accettare chi siamo, cosa vogliamo e cosa sogniamo senza pudore, senza paura.

L'energia che ci avvolge la dovremmo saper usare per interpretare i segnali, le coincidenze, le sensazioni.

Non è un storia di fantasmi costruita per inquietare, è una storia in cui apparizioni accompagnano la vita di una persona allo stesso modo delle scelte fatte, sbagliate o giuste, degli amori incontrati e persi, delle persone con cui faticosamente ha costruito relazioni. "Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia." [William Shakespeare, da "Amleto"] Lilly racconta la vita e ci fa accorgere della realtà. (Lilly Magi, Un fantasma fan dei Rolling Stone, Bastogi Libri, pp. 44)

Albano Ricci

La DOC Cortona omaggia gli artisti della Stagione di Prosa del Signorelli

Arte e vino a braccetto

Si consolida la collaborazione tra il Consorzio Vini Cortona e il Teatro Signorelli. Per tutta la stagione di prosa, infatti, il Consorzio, con l'appoggio del comune di Cortona, ha deciso di omaggiare i protagonisti in cartellone con un dono speciale. Si tratta di una Magnum consortile con tanto di etichetta in bronzo realiz-

con "Traviata" e il maestro Umberto Orsini con "Il Giuoco delle Parti".

Una iniziativa questa che rientra nello spirito più ampio del Consorzio dei produttori del Cortona Doc di promuovere uno dei prodotti principe del territorio creando sinergie con le principali istituzioni e realtà del borgo toscano.



Alfonso Baldetti, Consorzio Cortona Doc e Filippo Stabile

zata artigianalmente. "Un modo per far ulteriormente conoscere ed apprezzare la qualità dei vini che il territorio cortonese produce con passione e dedizione grazie alle sue aziende - spiega il Presidente del Consorzio, Marco Giannoni - ma anche un'occasione per dimostrare che arte, cultura e vino possono, anzi devono, intersecarsi". La rassegna è appena cominciata e alcuni rappresentanti del Consorzio hanno incontrato e o-

no. "Far arrivare il nostro vino nelle tavole degli stranieri, ma anche degli italiani - continua Giannoni - vuol dire far leggere a tutti Cortona, un marchio che racchiude, per nostra fortuna, la bellezza del paesaggio, l'importanza della storia e dell'arte, l'essenza di una parte di Toscana che ogni anno viene visitata da tutto il mondo, per questo riteniamo sempre più fondamentale unire le forze per portare in giro questo brand fa-



Presidente Cortona Doc Marco Giannoni e Umberto Orsini

maggiato Fabrizio Angelini regista dello spettacolo "Aggiungi un posto a tavola", Massimo Ghini protagonista della commedia "Quando la moglie è in vacanza", il ballerino Filippo Stabile della compagnia Artemis Danza in scena

cendo sistema". Intanto il programma di iniziative promozionali del Consorzio si sta delineando per il 2015, anno nel quale sono già in programma degli incontri dedicati che porteranno a Cortona oltre 40 tra giornalisti e blogger da

tutto il mondo. Oltre a questo, il primo appuntamento di presentazione delle nuove annate in commercio sarà la vetrina del Buy Wine, in programma a Firenze per metà febbraio (13 e 14 per l'esattezza) il seminario internazionale organizzato da Toscana Promozione per favorire l'incontro tra la Toscana del vino e il commercio internazionale. Questo appuntamento inaugura ogni anno il programma di Anteprime di Toscana che interesserà anche il territorio di Cortona che accoglierà operatori in visita alle aziende del territorio. A marzo sarà la volta di Vinitaly, la prima fiera al mondo per il settore del vino dove il Consorzio cortonese parteciperà con un proprio stand. Il vino a Cortona rappresenta sempre di più un importante indotto economico. Dalla creazione della Doc Cortona le aziende si sono moltiplicate di anno in anno e il settore ha richiamato numerosi investimenti. Attualmente vengono prodotte in

che rappresenta per questo borgo toscano. A livello di mercati nel 2014 la bilancia è protesa verso l'estero per circa il 70%. Usa, Nord Europa sono i principali mercati, ma sono in crescita il Canada, Brasile, Cina e Giappone. La restante fetta percentuale va in Italia, Toscana, Lombardia e Lazio in particolare.

Costituito nella primavera del 2000, è il Consorzio che svolge la funzione di controllo e tutela dei vini a D.O.C. Cortona e ne diffonde la conoscenza con un'efficace attività culturale, divulgativa e promozionale. Protegge l'immagine ed il prestigio della denominazione con continui controlli di qualità e intraprende iniziative di carattere culturale tendenti a far conoscere nel mondo Cortona, il suo territorio ed i suoi vini. Attualmente le aziende consociate sono 28 e rappresentano la quasi totalità dei produttori. Tra di esse si annoverano marchi nati e radicati nella regione, altri di tradizione più



Albano Ricci, Fabrizio Angelini e Fernando Cattani

media oltre 600mila bottiglie all'anno, mentre il valore economico, con un fatturato medio che supera i 3 milioni di euro. Oltre 500 sono gli addetti ai lavori coinvolti, senza contare l'indotto (tra turismo e aziende artigiane)

recente ed altri ancora di importanza internazionale. È lusinghiero il fatto che questi ultimi abbiano dato tanto credito al territorio di Cortona da farne la sede di consistenti investimenti.

Laura Lucente

Iniziativa dell'Associazione italiana della cultura classica

Il Liceo "L. Signorelli" e la notte bianca

Il 16 gennaio scorso, il liceo Classico "L. Signorelli" di Cortona ha partecipato alla "Notte Nazionale del Liceo Classico" indetta dall'associazione italiana della cultura classica. È stata la notte della riscossa dei

Licei del greco e del latino, è stata la notte delle scuole che non accettano di essere considerate "realtà decadenti", è stata infine un modo, per gli studenti, di riprendersi gli spazi della loro scuola, oltre l'orario scolastico, e di sperimentare l'utilizzo di altri ambienti, come la biblioteca comunale, dove sono stati presentati dalla dott.ssa Patrizia Rocchini i codici miniati e dove è stato tenuto un laboratorio sulla scrittura antica dalla dott.ssa Eleonora Sandrelli. E il ricco, vario e interessante programma predisposto del liceo cortonese ha visto la partecipazione, oltre che dei liceali, anche di molti professori in pensione che in questa scuola hanno trascorso la loro vita professionale

e ex alunni, oggi docenti di questo liceo o affermati professionisti. Così tra pasticcini e intermezzi musicali per violoncello e flauto, si sono ascoltati parodie sottratte alla letteratura latina, brani dal Simposio di Platone, l'intervento del prof. Claudio Santori su "L'amore nella letteratura greca", quello del prof. Nicola Caldarone su "La figura femminile nella Divina Commedia"; e ancora si è passati a far visita alla mostra di lavori artistici e assistere alla recita dell'atto III del "Giulio Cesare" di Shakespeare, e poi a lezioni in lingua inglese e a esperimenti nel laboratorio di scienze.

A fare gli onori di casa in questa singolare circostanza, che ha messo in chiara evidenza la vivacità culturale e artistica di questa scuola, è stata la preside prof.ssa Laura Giannini che, alla kermesse di eventi culturali ha saputo far corrispondere, con i suoi collaboratori, un altrettanto ricco, vario e coreografico buffet.



Brevi dal territorio
a cura di Laura Lucente

13 gennaio - Marciano della Chiana

Un imprenditore è stato rinviato a giudizio per stalking. I fatti risalgono a sei anni fa. La donna, dipendente di una fabbrica di Marciano della Chiana e residente in zona, si fida con il datore di lavoro, le cose vanno bene per un po' poi i due si lasciano e la donna cambia lavoro. Stando a quanto emerso dalle indagini, dopo la fine del rapporto, l'uomo avrebbe mandato un numero esagerato di sms e tormentato la donna con chiamate e appostamenti. Da qui la denuncia e il rinvio a giudizio dell'imprenditore che dovrà difendersi dall'accusa di stalking.

14 gennaio - Cortona

La polizia municipale di Cortona continua oltre al consueto lavoro di routine, ha visto le pattuglie impegnate nei servizi esterni chiamate ad intervenire su due incidenti stradali caratterizzati, entrambi, da omissioni di soccorso delle persone coinvolte da parte di chi aveva provocato il sinistro. Venerdì 2 gennaio a Monsiolo un'autovetture ha investito un pedone, dandosi alla fuga. Il pedone è stato trasportato all'ospedale Le Scotte di Siena per i soccorsi del caso e, fortunatamente, non si trova in pericolo di vita. Analogamente, martedì 6, giorno dell'Epifania, a Mezzavia di Cortona un Suv ha urtato un'auto che circolava in senso opposto, procurandoci ferite al conducente che, soccorso dal 118, è stato trasportato all'ospedale della Fratta. In entrambi i casi, i conducenti dei veicoli che hanno provocato gli incidenti si sono dati alla fuga ma gli agenti della Municipale, in meno di 24 ore, sono riusciti a trovare i responsabili. Per loro è scattata la denuncia per fuga a seguito di incidente stradale, omissione di soccorso e lesioni personali colpose, oltre al ritiro della patente dei conducenti ed il sequestro delle rispettive autovetture.

17 gennaio - Arezzo

Verrà ripercorsa in aula il prossimo 13 febbraio la vicenda che ha visto protagonisti due uomini, uno di Empoli e l'altro di Siena, accusati di riduzione in schiavitù e abusi sessuali. Appena iniziato è già stato rinviato al prossimo mese il processo in Corte d'Assise contro i leader della comunità di Montecchio di Cortona. A stabilirlo è stato il presidente Silverio Tafuro che in aula si è dedicato a questioni tecniche riguardanti la vicenda. I fatti risalgono ad alcuni mesi fa e vedono imputati il settantenne Mauro Cioni, ex sacerdote empolesse, e il senese Carlo Cioni, 35 anni. La scabrosa vicenda riportava di presunti esorcismi praticati dai due imputati in cambio di prestazioni sessuali. Nelle prossime udienze saranno ascoltati anche numerosi testimoni.

19 gennaio - Cortona

I carabinieri della stazione di Terontola hanno denunciato in stato di libertà un 30enne, un 20enne e un minore degli anni 18, albanesi, residenti in provincia di Perugia, per resistenza a pubblico ufficiale e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Lungo la S.R. 31 in corrispondenza del raccordo autostradale Perugia - Betolle, i militari dell'Arma hanno intimato l'alt ad una Alfa Romeo Mito, a bordo della quale viaggiavano i tre stranieri, che, invece di fermarsi si sono dati alla fuga a tutta velocità. Dopo un breve inseguimento i tre hanno perso il controllo del mezzo e sono andati a sbattere contro un muro di cinta e si sono dati alla fuga per i campi circostanti. Sono arrivate anche altre pattuglie che sono riuscite a rintracciare e bloccare uno dei tre, mentre gli altri due erano riusciti a far perdere le loro tracce, ma sono stati poi identificati e anche loro deferiti all'Autorità Giudiziaria. Sull'autovettura, di proprietà di un altro albanese, è stato rinvenuto un involucre in cellophane contenente alcuni grammi di cocaina e dei ritagli di plastica, probabilmente utilizzati per confezionare le dosi. L'autovettura è stata posta sotto sequestro.

22 gennaio - Arezzo

Prosciolti da tutte le accuse. È il Gip del tribunale di Arezzo, Giampiero Borraccia a bocciare le accuse mosse nei confronti della vecchia amministrazione provinciale e riguardanti gli stipendi per i presidenti dell'autorità territoriali di caccia. Così si chiude definitivamente la vicenda che ha visto come protagonisti sia gli ex amministratori che il segretario generale dell'ente Chianucci.

Nei loro confronti erano state mosse accuse di abuso d'ufficio e, il pm Julia Maggiore aveva richiesto il processo per tutti tranne uno. A finire sotto la lente della giustizia erano stati appunto gli stipendi dei presidenti degli Atc corrisposti in seguito ad una delibera del 2010 che, secondo la procura, sarebbe stata in contrasto con la normativa nazionale. Oggi il Gip ha deciso di archiviare la vicenda e accogliere la versione del collegio difensivo per il proscioglimento di tutti gli accusati poiché non è stata riscontrata alcuna anomalia sull'operato dell'amministrazione. "Fin dall'inizio di questa vicenda - commenta il Presidente della Provincia Roberto Vasai - la nostra linea è stata sempre la stessa: certezza della correttezza del nostro agire e fiducia nella magistratura. Oggi non posso quindi che ribadire questi due concetti, oltre al fatto che negli ATC non si parlava comunque di soldi pubblici, e che in ogni caso le cifre più volte sbandierate non sono neanche state percepite dai componenti dei comitati di gestione. A livello personale, infine, ho più volte rimarcato che questa è la prima volta che mi trovo coinvolto in una vicenda giudiziaria in tanti anni che faccio l'amministratore, prima da Sindaco, poi da Assessore provinciale e infine da Presidente. Quella che si chiude oggi è stata quindi una vicenda dolorosa, anche se sono stato comunque sempre convinto dell'infondatezza delle accuse che ci venivano rivolte".

In ricordo di Tamara Barbagli

Cara mamma, mi manchi

Cara mamma, sono passati 20 anni da quando non ci sei più ma nel mio cuore sembra solo ieri.

In questi anni sono successe tante cose belle e brutte, il tuo piccolo Piero si è sposato ed è

padre di due bellissime bambine Gaia ed Aurora e spero che tu da lassù le possa vedere e aiutarle a crescere nel percorso della loro vita.

Mi manchi, mamma, e non c'è giorno che io non pensi a te; spero che tu lassù nel cielo stia bene, meglio di quando eri quaggiù sulla terra.

Ti voglio bene, sei sempre nei miei pensieri, tua figlia.

Argia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CONCESSIONARIA TIEZZI

OPTEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-936063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Mary Poppins arriva a Pietraia

Probabilmente Pamela Lyndon Travers, quando scrisse il suo primo romanzo dedicato alla bambinaia magica, non avrebbe mai pensato che dopo ottant'anni la sua fama sarebbe rimasta immutata proprio attraverso il film che Walt Disney le dedicò nel lontano 1964, cinquant'anni fa.

La storia è ambientata a Londra e ha Julie Andrews e Dick Van Dyke come interpreti principali, insieme ai fratellini Giovanna e Michele Banks, con i loro genitori. Julie Andrews interpreta una

bambinaia magica che viaggia con una borsa capiente e un ombrello che parla e Dick Van Dyke è uno spazzacamino-artista di strada: due personaggi semplici e senza pretese, capaci di donare l'ultimo penny che hanno in tasca, di saltare dentro i disegni per una passeggiata nei prati, di ballare con i pinguini, di riordinare la camera fischiettando una canzone e soprattutto, nella sequenza rimasta famosa, di ballare sopra i tetti di Londra con gli spazzacamini che vivono tra le nuvole.

Un pizzico di magia è tipico

della letteratura anglosassone, ma questa è la magia del sorriso, del buonumore, che viene dalla serenità e dall'amicizia.

Proprio questi tratti positivi hanno portato i catechisti della chiesa di Pietraia a scegliere que-

crisi come questi, dove tutto tende a toglierci la fiducia e la speranza, imparare di nuovo a dare delle priorità, ci aiuta a mantenere un certo equilibrio, indispensabile per affrontare il momento"

Protagonisti dello spettacolo di



sta storia per la festa della famiglia, giunta alla quarta edizione: la sala civica si è trasformata per magia in Via dei Ciliegi, la zona in cui sorge l'edoardiana casa della famiglia Banks.

I catechisti hanno trovato dei valori condivisi in un'opera di stampo laico e su questi si sono concentrati: innanzi tutto i bambini e i giovani hanno diritto di ricevere attenzione e approvazione da parte dei genitori; quindi la concezione del lavoro, che deve essere inteso per la famiglia e non il contrario e infine che non sono la carriera e i soldi a renderci felici, ma gli affetti più cari, come quelli che si ritrovano nella famiglia.

Ma anche la gioia di vivere, che è più facile da conquistare quando ci si accontenta di poco, rispetto alla fatica di simularla, come recita l'Ecclesiaste, quando insegna che c'è un tempo per vivere, c'è un tempo per morire... e in mezzo bisogna trovare il tempo per il lavoro ma anche per il gioco e il sogno.

Ed ecco i punti salienti della presentazione dello spettacolo:

"La vita di ognuno è fatta di tante sfaccettature ed essere adulti non significa solo rifugiarsi nelle preoccupazioni o prendersi troppo sul serio, perché sono proprio i grandi che devono insegnare a sognare ai piccoli. I grandi devono ancora ascoltare le proprie emozioni, sentirle scorrere nelle vene, perché l'adulto che non asseconda l'emozione e la fantasia è già morto. Anche in momenti di

Pietraia i bambini e i ragazzi che frequentano il catechismo, una ventina in tutto, insieme a quelli più grandi che si preparano per la Cresima: per tutti l'appuntamento è d'obbligo il sabato, in oratorio, e per chi vuole c'è il corso di chitarra e l'animazione, insieme alla predisposizione delle feste seguendo i ritmi del calendario: Carnevale, la Festa della Madonna di settembre, la preparazione di dolci e decorazioni, la festa per i Santi Pietro e Paolo, in concomitanza con la fine del catechismo...

L'Oratorio è dedicato a Giovanni Paolo II ed è stato istituito nel 2007 da Don Albano, che ha fortemente voluto anche la Festa della famiglia; i catechisti sono: Manola Cottini, Silvia Zampagni, Enrico Viola, Stefania Lipparini e Massimo Stanganini, che hanno sviluppato i momenti salienti della storia e hanno preparato i canti e le danze che i bambini hanno eseguito in modo fantastico.

Alla fine lo spettacolo è risultato bellissimo, con adulti e bambini che si divertivano a cantare e a ballare insieme sul palco, perché alla fine sono le piccole cose a dare felicità, se sono fatte con il cuore, e in questo spettacolo il cuore c'era tutto, insieme alla grande emozione di scoprire che Mary Poppins non era giunta in casa Banks solo per i bambini, ma per rimettere sulla retta via i genitori, che hanno la grande responsabilità di circondare i loro figli di affetto e protezione.

MJP

CAMUCIA

Centro Aggregazione Sociale

L'utilità della ginnastica

Gli incontri di ginnastica utili al corpo e alla mente sono stati una piacevole e utile novità per tanti frequentatori del Centro

Proseguono al Centro di Aggregazione Sociale, con forte consenso, gli incontri di ginnastica dolce stando comodamente seduti sulle sedie.

Gli incontri si sono arricchiti con la presenza di docenti altamente qualificati su tematiche importanti quale l'alimentazione.

La docente sta illustrando semplici nozioni ma che sfuggono al nostro troppo veloce iter di tutti i giorni ed allora è stato utile riscontrare piccole e gravi disattenzioni che commettiamo nella nostra quotidiana alimentazione.

Vorremmo far notare che agli incontri partecipano sia giovani che anziani ed entrambi seguono attentamente le lezioni. E' da segnalare inoltre che alcuni arzilli anziani sono diventati protagonisti delle serate perché eseguono in modo impeccabile tutti gli esercizi ed hanno riscontrati sensibili miglioramenti del loro stato.

Vogliamo segnalare che per quanto concerne la ginnastica

mentale i tecnici professionisti preposti hanno avviato un discorso che affronta tematiche quali il nostro "vissuto" che sta riscontrando vivo interesse. Parlo dei proverbi, dei detti, delle storie, dei modi comportamentali che hanno trovato facile terreno subito nel



dopoguerra ed in particolar modo nelle nostre case contadine.

Rivolgiamo invito a tutta la cittadinanza a frequentare gli incontri che si tengono tutti i martedì dalle ore 15 alle 17 presso il Centro Sociale di Camucia, si precisa inoltre che tutto il percorso di ginnastica è completamente gratuito.

Ivan Landi



Casa residenziale per anziani

Caro Direttore, nel numero 20 del 15 novembre ho avuto la possibilità di leggere, anche sul nostro quindicinale, alcuni interventi sui quali mi pare opportuno rilevare la mia, se pur modesta, ma assoluta non condivisione, e sottolineo subito due argomenti, tralascio gli altri poiché pare ovvio che, in un periodo di contrazione dei servizi, si debba chiudere alcuni uffici che registrano eccessivi costi, costi si badi bene che dobbiamo pagare

Altra importante tematica è quello dell'ospedale.

Ritenevo, caro direttore, che questo problema fosse superato e la localizzazione, anche se poteva essere trovata certamente soluzione migliore, è da condividere pienamente.

La Fratta è centrale per l'utenza dei cinque comuni è facilmente raggiungibile, l'ospedale è dotato di ampio parcheggio e per tutto questo la risposta che le autorità politiche e sanitarie, hanno dato è



Casa residenziale Cortona

sempre noi cittadini.

Si scrive che lo spostamento della casa residenziale da Cortona Città a Camucia sia stato un errore perché ha contribuito all'impoverimento del centro storico di Cortona.

Vorrei fare presente che questo opportuno ed importante spostamento è stato compiuto per dare agli ospiti un posto più rispondente e qualificato. La residenza di Cortona era del tutto insufficiente e non più funzionale. Certamente l'aria che si respira a Cortona è notevolmente migliore ma i locali di Camucia danno una piena risposta alle esigenze degli ospiti, quindi è bene guardare e salvaguardare i bisogni degli ospiti e non certamente quella della cittadinanza di Cortona città.

Inoltre bisogna anche sottoli-

pienamente soddisfacente. La struttura che era ubicata nel centro della città di Cortona non era più sostenibile da qualsiasi cittadino che abbia un minimo di accortezza.

Capisco ora le perplessità di trovare una destinazione ai tanti locali dell'ex ospedale, ma tutto dovrà essere ricercato con la destinazione a centro polivalente con vocazione museale, seminariale o area dimostrativa per varie opportunità quali: mostre occasionali o permanenti.

Volutamente non ho accennato di destinare il vecchio ospedale a sito scolastico perché a Cortona, prima o poi, rimarranno solo le opportunità scolastiche della scuola dell'obbligo, infatti gli studenti non possono salire e scendere da Cortona, trovando



Casa residenziale Camucia

neare che a Camucia gli ospiti hanno maggiori possibilità di uscire e "vivere" assieme ai cittadini; a Cortona data la sua posizione, sarebbe stato impossibile uscire ed ancora più problematico il poter rientrare in sede. Qui a Camucia possono più facilmente essere visitati da parenti ed amici e possono frequentare gli spazi esterni quali il mercato e strutture pubbliche, cito solo il Centro Sociale. Qui possono socializzare e svolgere semplici attività fisicomentali nella comunità, possono insomma staccare la spina dal solito iter di tutti i giorni e tutto ciò è fatto decisivo ed determinante.

difficoltà di tempi e di logistica, pertanto si dovrà, quando la situazione economica sarà più accettabile, trovare una più facile soluzione a Camucia o presso qualche sito scolastico, e ve ne sono, più adeguati ed appropriati.

Tornando al tema dello spostamento dell'ospedale alla Fratta è stata occasione positiva ed irrinunciabile e ringraziamo il cielo che questo passo politico ed economico sia stato fatto, oggi sarebbe stato impossibile, con tutte le problematiche economiche che stiamo attraversando.

Grazie per l'ospitalità.

Ivan Landi

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Ora il caro Claudio fa ... il nonno

Il capostazione Lucheroni è in pensione

Il 1° dicembre 2014 anche il nostro amico e collaboratore Claudio Lucheroni ha raggiunto il traguardo della pensione dopo 43 anni di servizio. Uno dei

stazioni di Terontola e, dal 1990, anche lui era impiegato presso il Centro Operativo di Firenze, proprio nella "stanza dei bottoni" del telecomando degli impianti.



Il nonno Claudio con il nipote Lorenzo

pochi capistazione ancora in servizio, dal momento che quasi tutte le stazioni ferroviarie sono telecomandate, aveva lavorato presso la

In occasione del pensionamento ha riassunto il proprio curriculum in questi versi:

Nel millenovecentosettantuno di anni io ne avevo già ventuno e il quattro ottobre, come per magia, entrai a lavorare in ferrovia.

Qualifica: Assistente di Stazione, Fognano fu la mia destinazione, lontano da Firenze, giù in Romagna, là nella valle che il Lamone bagna.

Ma solo poco svolsi la mansione perché passai di già Capostazione e a Bucine venni trasferito, poi a Terontola come un invito.

Con il berretto rosso e la paletta facevo partire i treni in tutta fretta: vedevo il Settebello e l'Arlecchino sfrecciare sui binari, lì vicino.

Ma nel novanta, per la promozione, doveti poi lasciare la stazione ed esser trasferito in conseguenza al Centro Operativo di Firenze.

"Nono Livello" era il mio traguardo, e controllavo i treni con ritardo, curando sempre le coincidenze e per rimedio pure all'emergenze.

Pensavo di restarci solo un poco... Ma gli anni son volati come un gioco, e senza alcun rimpianto né tensione anch'io ho raggiunto il dì della pensione.



MERCATALE

In attesa di un loro completamento

Importanti lavori che ristagnano da tempo

Incassati lavori al castello di Pierle per la sua messa in sicurezza, iniziati anni addietro dal Comune di Cortona e dall'Intendenza ai Monumenti, sono fermi da molto tempo. I resti della sua superstita torre, eretta sul lato nord della rocca, sono tuttora avvolti e protetti da una consistente impalcatura in attesa di completarne il restauro. Sono stati ultimati altri importanti interventi conservativi, tra cui l'urgente rimozione delle pietre sciolte e pericolanti, sia all'interno come nel muro di cinta. Manca

ta a metà, e da vari mesi interrotta, è quella riguardante l'auspicato ampliamento con percorso pedonale (marciapiede) ed illuminazione del rettilineo stradale della regionale 416 che unisce Lisciano Niccone a Mercatale. Il progetto, reso esecutivo dal vicino comune umbro, era stato posto in opera negli ultimi mesi del 2013 con lavori proseguiti alacremente fin oltre alla metà dello scorso anno. Poi un inatteso fermo, cosicché quella strada si presenta oggi con l'ampliamento eseguito, ma tranne in tutta la sua lunghezza



La torre con l'impalcatura e, la nebbia

perciò il conclusivo assestamento di quella torre e il conseguente smontaggio di quell'alta impalcatura che continua ingabbiare, nascondendola alla vista, la parte più svettante dell'austero maniero, storico emblema della Valle. A quando, dunque, la ripresa e la fine dei lavori?

Un'altra realizzazione compiuta

nell'attesa di potersi attuare le diverse opere ancora mancanti per renderlo agibile.

Sia nell'uno come nell'altro dei casi, il problema si dice sia lo stesso: non ci son soldi per proseguire. Se così è non resta che aspettare, augurandoci e sperando che non sia ancora per molto.

M. Ruggiu



L'incompiuto lavoro stradale

SCROFIANO

Il festone di San Biagio

Sortita, assai raccomandata, di una trentina di chilometri da Cortona per chi ama le tradizioni e la religiosità popolare. A Scrofiano, frazione di Sinalunga, nel periodo dal 1° all'8 febbraio si onora il patrono san Biagio con quello che là è chiamato il Festone, ovvero un programma impegnativo e solenne che viene messo in piedi periodicamente e che coinvolge gran parte della popolazione. Molto suggestivo, in particolare, il corteo della Mazza che si svolgerà domenica 8. La Mazza è un trofeo addobbato di pani a cui sono state

date forme rituali e magiche quali serpolini, monogrammi di Maria, fiori, insegne episcopali, strumenti del martirio di Biagio. Seguita dalla banda e dai parrocchiani essa percorre in un rito benedictivo le vie principali del piccolo borgo.

Appuntamenti principali: il giorno 3 febbraio messe alle ore 11 e alle 17,30; domenica 8 alle ore 15 esibizione degli sbandieratori di Castiglion Fiorentino, quindi processione della Mazza e messa solenne alle ore 17. L'ultimo atto sarà il disfaccimento della Mazza.

Alvaro Ceccarelli

Mostra fotografica del Fotoclub Etruria a Palazzo Casali

“Alò .. Puliamo il Mondo”

Fino al 13 febbraio prossimo si può visitare, presso la Biblioteca del MAEC di Cortona, la mostra “Alò... Puliamo il mondo” allestita dal Fotoclub Etruria. Un'iniziativa in difesa e per la salvaguardia dell'ambiente in cui tutti noi viviamo: è questo lo spirito che, fin dall'inizio, caratterizza la manifestazione “Puliamo il Mondo”, promossa ogni anno in migliaia di centri sparsi in tutta la Penisola da Legambiente e che, nell'edizione 2014, ha visto coinvolte oltre 600 mila persone, in circa 4 mila località di 1.700 comuni, fra cui Cortona.

Il 27 e 28 settembre scorsi, infatti, a Terontola e Camucia molte associazioni culturali e di volontariato, nonché tanti semplici cittadini, sono scesi in strada per raccogliere tutta l'immondizia che, per colpa dell'inciviltà e dell'incuria di alcuni, deturpa e degrada i luoghi a noi cari.

Le due giornate sono state documentate da un reportage fotografico realizzato dal Fotoclub Etruria, che ha dato vita a una mostra fotografica, nonché a un DVD, per illustrare le fasi più significative di questa “due giorni” ambientale in cui fra i protagonisti vi sono stati i ragazzi delle scuole primarie.

“Abbiamo voluto unire la questione dell'ambiente alle attività sociali e alle scuole - ha spiegato infatti Andrea Bernardini, Assessore all'ambiente del Comune di Cortona - perché pensiamo che solo così si possa

creare quella coscienza e consapevolezza dell'importanza del nostro ambiente e di quanto sia fondamentale preservarlo e tu-

tanti scatti, solo le foto che qualcuno può vedere acquistano un'anima.

Bisogna dare vita all'arte.



telarlo.

Ognuno di noi, nel suo piccolo, può diventare il protagonista della bellezza del Paese e custode di un territorio meraviglioso, che deve essere tutelato e valorizzato attraverso azioni concrete a favore dell'Ambiente per dire basta al degrado e all'incuria”.

La mostra, come detto, è allestita nella sala antistante la biblioteca del MAEC, un luogo destinato a diventare sempre più spazio espositivo come spiega Albano Ricci, Assessore alla cultura del Comune di Cortona: “Si può riempire una stanza con un mucchio di cose, per darle un'anima è sufficiente un quadro ad una parete e una sedia.

Bisogna dare vita alle cose. Soprattutto a quelle pubbliche. Con una macchina fotografica al collo si possono realizzare

Soprattutto a quella sociale.

Una stanza e una fotografia possono prendere vita l'una dal-



L'altra. Da questa semplice riflessione nasce l'idea di allestire

banno calamitato l'attenzione di migliaia di persone.

Monsigliolo per S. Biagio

Dopo aver festeggiato sant'Antonio Abate con la benedizione degli animali, Monsigliolo si appresta a celebrare il patrono san Biagio.

Il programma prevede tre distinti appuntamenti: il 3 febbraio, proprio del santo, messa serale alle ore 21 con distribuzione delle Manine e benedizione della gola seguita da giochi e intrattenimenti

con rinfresco presso il Circolo RCS; sabato 7 alle ore 20, ancora al Circolo, cena di beneficenza, al costo di € 20, in favore dei bambini del Burkina Faso adottati a distanza dalla parrocchia; domenica 8 alle ore 9 messa solenne con ulteriore benedizione della gola.

Per la cena è gradita prenotazione entro il 5 febbraio al numero 339-48.39.965. a.c.

Parrocchia S. Maria in Valdipierle - Mercatale

Festa San Biagio - Pierle

Martedì 3 febbraio 2015

alle ore **17:30**

si terrà la S. Messa

in onore di **S. Biagio**.

Al termine:

- Benedizione della gola
- Benedizione del pane

Il parroco
Don Franco

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTO locale per uso commerciale o ufficio, in via Lauretana, 21 Camucia di mq 90+90. Piano inferiore. Tel. 0575-62.301

VENDO piante di limoni belle grandi con i vasi di 80 cm. di diametro. Tel. 0575-61.29.83

CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

AFFITTASI in via del Mercato 13 Cortona, garage-magazzino, 130 mq facile accesso, finestre ampie. 340 - 98.47.710

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

“In un momento particolare,
una serietà particolare”

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Premio poesia in dialetto Chianino - Edizione 2014 (3)

Completiamo la pubblicazione delle poesie premiate e segnalate. (A cura di I.C.)

Segnalazioni L'ugliva bacheta

El quatordece è stèto un anno bièco
anco l'ugliva c'ha drento el bèco,
ultemo ospite de 'na stagione da scordère,
ducche non c'è più posto per lavorère
e a ròteli v'è tu lo Stivèle l'economia,
me disse un'uglivicolto a Camucia.
Io q'alcosa arimedieo col fe' le schèle,
agionse sfiducèto el bon Pasquèle,
l'oglio nóvo era per tanti 'na risorsa,
e per armétello ognun ce via de corsa.
L'anzieno s'accontenta del mègro fatturèto
con l'aito del parente disoccupèto
anco si dovèa prestè attenzione
comme i cicilièni de Corleone,
controllèti da la terra e dal cièlo,
si apogèeno la schèla o tendèno el telo,
perché quelli de l'Inaile e Spettorèto
gne déon la caccia comme a un ricerchèto.
Oh, co' sti controlli, secondo loro,
se crèeno nóvi posti de lavoro.
L'arcolta de l'ugliva, suppergiù
era permessa ai parenti de sangue blù.
Chèro amico mio 'n se pu' campà
te vano a cerchère anco el diennea.
Dovéi arivè ai lattarini col certifichèto
e l'analisi de l'urine autenticchèto.
L'Argia me disse: "Non c'è più crianza,
da me vòlsono el testo de la gravidanza!"
E pensè che solo pensionèti e contadini
tèngeno in vita uglivi e terrazzini.
Dicémmelo a 'sti corpi mèle usèti
che funziònon più loro che la tassa tui fusèti:
si non c'ereno i primi, e non è una risia,
Cortona siria scesa a Camucia.
Ma per mette d'acordo l'intera cosca,
ci han pensèto enguanno beco e mosca
ma tul finì sapete che ve dico?
Non ci aèmo più l'oglio per ùgnere el buglico.
Quande mèi finirà 'sta marcia 'ndiètro,
per mo' è salva sol la "Ciaccia de San Piètro".
E per tenere in piédi el presente desco
s'è preso l'oglio a Assisi, da Francesco.
Chiudo el mi chiacchjarère e vo' de fretta:
sèmo a la frutta: en saltèto anco la bruschetta".

Giacinto (Gino) Zucchini



Segnalazioni Che Annèta

Sto' quatòrdécé, un'anno d' arcordère,
son succèssi tanti novi avinimenti
che 'n sé pù fè finta dé 'n vedere,
passo, su'varie sciagure e alagamenti.

Matteo: al governo senza elezioni,
patteggia col nimico, senza scenète,
tanto che mò 'l chjèmon "Renzusconi"
e tutte le riforme sono assicurete.

Senza tistimogni drento al Nazzareno.
I "cispugli", sé sòn viti a ringuattère,
comme i gufi tra le fronde dé l'ontèno,
e le "iadi", "cinquestelle" stano a guardère.

A Cortona éra pronta la scalinèta,
'n d'ù' bèl Cloonei, sé dovèa sposère.
Ma a Venezia, dé miglioni 'na mancèta
e lu' nun s'è fatto tanto preghère.

Che la Bellocchi aèssé passo gli anta,
chj pensèa che fusse cusì atèmpèta?
E anche la Ferilli, dé l'età 'n sé vanta,
addio sommii, pé 'sta nutizia anuncèta.

Quello da' la bandèna e dal tacchino,
dicéa che i gay éron tutti da 'na parte,
a 'nvitèto a cena, a villa S. Martino,
la Luxuria, la Pascale a scupri le carte.

Mò dice che è disposto a le aduzioni,
dè' i diritti civili a le coppie dé fatto,
pé sposalli, 'n cé son le cundizioni,
comunque la "metamorfofi" è 'n atto.

Uno "tzunami" è rivo a opra d'arte,
'nvisibélé, come 'na nèbbia de mosche,
c'hano assalto l'uglivi da gni parte,
'n povarèndo la cucina e le nostre tasche,

dal medio evo 'n qua, è la prima volta,
che prima dé l'ua, l'ugliva vién colta.

Bruno Gnerucci

Grazie del Premio

Onoreto me sento e 'ngalluzzito
d'avé 'sto premio pe' l'agricultura
anco si a lavorè nn' ho mosso un dito
e la fatica a me... me fa paura.

Ma che la terra io l'abbia rispettèta
vel giuro, e si nn è ver che qui ce armanga:
mei che gn'aesse deto 'na zappeta
o firta l'aessi co' la vanga.

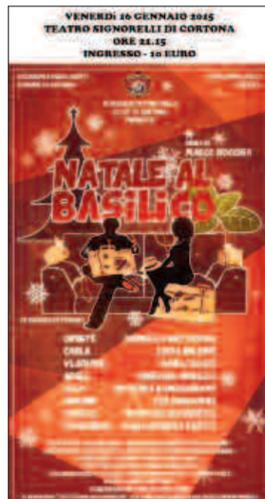
E ancor de più: per non gne fè ddel mele
cor un lavor che 'n fusse 'nduvineto,
ho sempre guardo l'altri lavorere
e ve 'l confesso: ancora nn'ho 'mpareto.

St'altro premio ?N difesa de l'agnello
e la cultura: 'ntù una bbotta sola
uno 'l darete a n'omo del macello
e l'altro... a un che manco è vito a scola.
Grazie de core, amico Comitato,
ringraziamenti e beci, a manca e a dritta,
per aemme cusì tanto onoreto
col premio Nobel de la ciaccia fritta.

Don Alvaro Bardelli



Cortona 16 Gennaio 2015
h18,30 Piazza della Repubblica:
"turisti" n° 2, io e mio marito Fa-
bio. Nonostante fossi mimetizzata
dal cappello e dallo sciarpone per
il freddo, sono stata riconosciuta
da Marco Nocchia che salutandoci
ci invita a teatro per seguire l'ulti-
ma rappresentazione dalla compa-
gnia "Il Piccolo Teatro della Città
di Cortona" Natale al Basilico.
Compro subito i biglietti, 10,00 €
l'uno, prezzo onestissimo per ot-
timi posti. Dato il mio immediato e
risoluto entusiasmo, vedo svanire
dallo sguardo di Fabio la speranza
della cena alla brace che avevamo
organizzato davanti al nostro ca-



mino acceso. (salsicce, bruschetta
all'aglio, tozzetti bagnati dal nostro
Chianti, tutto doverosamente tenu-
to nascosto alla mia dietologa).
Avverto che sarà una serata DOC
per la comunità cortonese, incon-
trerò tanti cari amici impegnati ad
applaudire e a recitare sul palco
... Mi tolgo il bigodino, ultima
spruzzatina di profumo e siamo al
Teatro Signorelli. Mi piacciono il
disegno e i colori della locandina
che stringo fra le dita, invitano al-
l'allegria.

Ottimo progetto grafico.
Il Teatro è affollato di spettatori!
Siamo in un palco centrale e con
gran piacere ho come compagnia
la Signora Mirta e la Signora Gilda
proprietaria del palco.

I sorrisi e i saluti sono rivolti
in tutte le direzioni perché come
avevo previsto, c'era tutta Cortona
in trepida attesa.

Questi eventi sono favorevoli
per gli abitanti perché offrono
buone occasioni per distendere
eventuali tensioni, si rassicurano
gli animi, s'intrecciano nuove a-
micizie e si fanno affari ... e poi
tanto, tanto Gossip!

Natale al Basilico

Vito Cozzi presenta la serata.
Offre il ricordo a due personaggi:
Nanni Fumagalli, Luigi Bruni e un
coro di pensieri affettuosi salgono
in cielo!

Si apre il palcoscenico e la
serata vola per leggerezza e simpa-
tia.

La commedia racconta di uno
spaccato familiare natalizio. La
bufera raccoglie tutti i familiari,
amici, graditi e non, intorno alla
suocera che soffre di "mancanza
di memoria corta". Del resto le
commedie spesso raccontano
frammenti delle nostre vite. La
compagnia teatrale si muove in
scena con consumata esperienza.
Bravi, considerando che non sono
dei professionisti. Le voci non so-
no impostate da corsi accademici
ma si apprezzano gli studi diletta-
ntistici che li spingono ad un'ottima
performance. Sono curate le sce-
ne, gli arredi e le pose di recitazio-
ne dei vari personaggi. La narra-
zione ha un suo giusto ritmo. E' il
risultato di una sapiente e attenta
regia quella di Marco Nocchia.
Marco ha lavorato con sensibilità
e rispetto prima nei confronti de-
gli uomini poi sui singoli "perso-
naggi". Quando si esce da un'e-
sperienza di questo tipo ci si ri-
trova cresciuti. Eccezionale Mario
Bocci in Vladimir, ottima recitazio-
ne e presenza in scena per Lucia
Palmer in Carla, come assoluta-
mente disinvolta e matura, quella
di Rossana Morelli in Adele.

Bravo Massimo Santiccioli in
Oreste che è in scena quasi inter-
rottamente, indimenticabile ed
originale Patrizia Bonacchioni in
Lilly. Chi di noi non ha una "Lilly"
come collega, vicina o finta amica?
Carina la perla riservata sul finale
con l'apparizione di Leo Pescatori,
la sua perfetta voce in Buruni
riempiva il teatro.

Per ultimi e non certo per
mancanza d'importanza i miei
complimenti alle giovani leve per
l'impegno: Tommaso Banchelli in
Angelo e Carlo Andrea Pareti in
Francesco.

Mi dispiace non condividere la
scelta del testo perché, dato l'alto
livello di serietà professionale di-
mostrato dal primo all'ultimo at-
tore, come dagli scenografi, ai tec-
nici del suono, alla regia, ritengo il
gruppo in grado di accettare sfide
più complesse.

Bravi alla Compagnia del Pic-
colo Teatro della Città di Cortona
per aver regalato una Cometa di
simpatia alla Città.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito WWW.CALOSCI.COM anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

Don Antonio Mencarini un sacerdote precursore del "nuovo vento apostolico" voluto da Papa Francesco

Ad un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 14 febbraio 2014, tanti cortonesi ci hanno chiesto di ricordare don Antonio, prete unico, un esempio di umiltà, carità e amore. In tanti hanno voluto scrivere qualcosa, che documenta il grande affetto che la sua gente aveva per "Dona". Pubblichiamo le testimonianze in questo e nel prossimo numero.

L'affetto che intere generazioni di giovani hanno manifestato nei confronti di don Antonio Mencarini, scomparso un anno fa, era sintetizzato nell'abbreviato soprannome di "Dona" con il quale per decenni i cortonesi lo hanno interpellato.

Il giovane prete, originario di Mercatale in Val di Pierle, per po-

tina per lavoro ci tiene a raccontarmi di quella pentola piena di bollito (i Mencarini a Mercatale erano rinomati macellai) che don Antonio sottraeva alle sorelle che abitavano con lui, Maria ed Anna per sfamare qualche famiglia bisognosa.

Ricordava anche quelle fette di pane con tanta cioccolata bicolore proveniente dalla Pontificia Opera

za che ciascuno esprime con il proprio talento.

Nella sua opera venne assecondato ed aiutato da molti concittadini che ne riconoscevano la disinteressata dedizione al bene comune.

Tutti i sindaci di Cortona e anche qualche Ministro della Repubblica hanno collaborato alla sua concreta realizzazione di attività in campo sociale che egli gestiva, in prima persona, con semplicità e sobrietà.

Ne sono stati esempio i soggiorni estivi prima a Ginezzo, poi a Vada dei quali tanti cortonesi ne conservano un grato ricordo.

Anche gli sportivi cortonesi ricordano questo prete dal tratto di tifoso appassionato, persino esuberante.

In tutte le discipline sportive dal calcio al volley piuttosto che nel ciclismo sapeva cogliere elementi utili per l'educazione dei suoi giovani e per stimolare la solidarietà dei dirigenti sportivi delle squadre del nostro territorio.

Da qualche parte ancora sono appesi i suoi mitici guantoni di pugile mancato che indossava per convincere con le "buone" qualche "testone".

Esercitava la carità partecipando al disagio degli infermi, sostenendo l'associazione AVO.

Negli ultimi anni incontrando Sergio (l'Oriani di Rimini) don Antonio di commuoveva ripensando a quanti, meno fortunati, aveva colmato di burbero affetto nella sua casa in Poggio o al campeggio estivo di Vada.

Sergio viene ancora a Cortona, e nel nome di don Antonio viene accolto con immutata solidarietà, specie alla Fratticciola.

La porta della canonica si apriva al tintinnio della campanella e le sue sorelle non mancavano di offrire un goccio di caffè, nell'ampia cucina dalla mobilia data che introduceva al suo studiolo ricco di libri della sua amata Cortona, con qualche coccio ritrovato o rare monete spesso cedute per sottoporre alle difficoltà del prossimo.

Don Antonio ottenne, ascoltato in Soprintendenza, unitamente alla compagnia Laicale il restauro monumentale di S. Niccolò che, oltre ad essere suggestivo tempio per le nozze di tanti sposi o teatro di eventi culturali è spesso accogliente ritrovo per i lupetti del Branco.

Il capolavoro di don Antonio che ancor oggi vive nel rinnovato impegno di tanti giovani capi è il gruppo Scout che ha contribuito all'educazione civile e alla fede di tanti cortonesi.

I lupetti, gli scout le guide e i

rover che hanno percorso con "baloo" i sentieri della loro giovinezza, che hanno con lui meditato sotto i cieli stellati "la parola di vita" gli hanno promesso di lasciare il mondo migliore di come lo hanno trovato.

Don Antonio fu comunque sacerdote sempre fedele alla Chiesa e, in obbedienza al Vescovo fu anche parroco di S. Domenico; educò alla "pregliera consapevole" i neocatecumenali e, come mi ha raccontato un suo confratello, avvicina i lontani esercitando la scelta pastorale adeguata.

Conclude Rosa Osservanti nel ricordarlo, don Antonio fu profeta della esortazione di oggi che Papa Francesco rivolge ai sacerdoti di... "Odorare del proprio gregge".

Francesco Cenci

Domenica 15 febbraio 2015

ore 11

Cattedrale di Cortona

S.Messa

in suffragio e memoria di don Antonio Mencarini



co cappellano a Casale, venne subito inviato a fare il parroco di S. Cristoforo, nel popoloso e popolare rione del Poggio detto anche popolo santo per la vicinanza con il santuario di S. Margherita e dei Monasteri di Clausura delle suore Clarisse e Cistercensi presso le quali ebbe tanta predilezione, ricevendo costante collaborazione nell'azione pastorale che egli dedicava ai giovani.

Rosa Osservanti allora giovanissima madre di due piccoli bambini, con il marito in Argen-

che assicuravano energia al gioco di tanti ragazzini radunati all'Oratorio di S. Francesco

Per suo impegno iniziò la Scuola Professionale, Inapli, che sotto la guida di don Donato Gori formò ed avviò al lavoro centinaia di giovani, molti di quali oggi sono titolari di aziende di impiantistica, di idraulica o elettromeccanica.

A quanti lo incontravano don Antonio riservava attenzione, a prescindere dalle convinzioni religiose o politiche; cercava di cogliere nell'interlocutore la ricchezza



La mia gioventù con don Antonio

Ritengo fortunati tutti i giovani, e sono tanti, quanti? Una moltitudine ormai adulta che ha raggiunto le varie città italiane. Mi riferisco a coloro che come me, hanno trascorso la gioventù nell'ambito delle attività alle quali si dedicava il sacerdote don Antonio Mencarini fin dal momento del seminario come è

stato per me. Ricorderanno tutti costoro, a seconda della propria età, il periodo relativo alla recitazione dove don Antonio distinguendosi nella recitazione della Passione di Cristo molti del pubblico piangevano così come gioivano nelle farse. Negli sport era il più bravo, anche quando era richiesto all'altetica una statura superiore. Nei campeggi e gite di marcia si assumeva la conduzione dei ragazzi più piccoli. I periodi di Vada erano per lui i momenti in cui ricaricava le batterie fisiche. A questi periodi seguiva la ricerca affannosa per trovare i denari mancanti nel bilancio, anche perché erano molti coloro che non avevano i mezzi per parare la misera retta.

Degli abitanti di Cortona ha costituito una comunità marinara. Senza di lui molti concittadini non avrebbero mai visto il mare.

La sua amicizia non dipendeva dalla politica professata. Io ricordo di aver con lui organizzato manifestazioni di protesta in favore di Trieste Italiana, lavorando nottate intere per scrivere striscioni che al mattino riempivano i cortei scolastici. A suo nome giungevano sacchi di vestiti dall'America, burro, formaggi, insaccati dal Santo Padre e altre provvidenze da distribuire ai cittadini.

Nel 1954 lasciai Cortona per Roma da dove il nostro rapporto continuò ed ora è tutto un ricordo.

Mario Cherubini

piacevano era se stesso, nel bene e nel male non era capace di fingere, sbottava e poi diceva, con le lacrime agli occhi "perdonatemi sono fatto male".

Abbiamo gioito per tanti momenti importanti della nostra vita come l'arrivo di Gaia, mi ricordo nel refettorio del seminario ci mettemmo a piangere tutti e tre e ringraziammo Dio dalla felicità per questo grande dono.

Al pianto strozzato in gola per la morte di mio marito Willy e quelle parole che non volevano uscire, ma lì c'era un mondo di bene. Caro Don Antonio mi manchi, ma finalmente stai godendo di quella presenza di quel Dio per cui tutta la vita ti sei speso e pregherai sempre per tutte le persone, cortonesi e non, che hai incontrato e con cui hai condiviso la tua e la loro vita.

Patrizia Meattini Pagani

Stima e rispetto per questo "grande uomo" e "uomo di Dio"

Ho conosciuto don Antonio quando ero fidanzata con Willy, un giorno andammo da lui per chiedergli di poter fare le vacanze a Vada, era il nostro grande sogno, era un luogo protetto e sicuro e le nostre famiglie ci avrebbero permesso di andare; ci accolse in casa sua a S. Cristoforo come se mi avesse conosciuto da una vita, ci capimmo subito, mi ricordo che ci guardò con tenerezza, dopo che gli presentammo il nostro desiderio ma i nostri pochi mezzi, lui disse di non preoccuparsi perché quello che avevamo ci sarebbe bastato, ma sapevamo che non era così al resto avrebbe provveduto lui senza tanta pubblicità, ma con occhi severi ci disse che ognuno avrebbe avuto la sua tenda e si rasserenò quando gli dissi che avrei portato un'amica.

Da quel momento è nata una splendida amicizia ci ha seguito come un padre amorevole e attento lungo il nostro fidanzamento, ci accompagnò al matrimonio e siamo cresciuti insieme nel Cammino Neocatecumenale.

La Messa che celebrava era veramente una grande festa, dove ti sentivi invitata direttamente da Dio e nessuno poteva prendere quel posto curato e preparato con amore per te.

Non eri uno spettatore, ti sentivi ad un pranzo di famiglia, dove tutto era preparato con attenzione perché tu ti sentissi accolto ed amato. Tornavo a casa con il cuore gonfio di riconoscenza per un Dio che si era fatto "corpo" per salvarci, grazie a quelle sante mani di un Santo Sacerdote che si dava tutto per le sue pecore. Mi piaceva la sua dolcezza, quanto la sua irruenza, quando le cose non gli



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Alcune semplici riflessioni hanno occupato la parte centrale del precedente nostro articolo. Io vorrei, sinché non abbiamo realizzato quanto esposto nei cataloghi filatelici di recente pubblicazione, continuare ad interrogarci sui metodi, sui risvolti di tiratura, che numerosi francobolli hanno avuto nel corso della loro vita.

Errori, varietà ed altro sono stati al centro di riscontri avuti sin dal lontano 1949 che con la "Fiera del Levante" degli anni di poi, come nel 1950, 1951 e 1952 si scorge sempre un veliero, le cui vele gonfiano in una direzione,

1958. Altro errore fu trovato nel 1953 al momento della commemorazione dedicata a Santa Chiara: i pareri degli esperti sono discordi perché molti sostengono trattarsi della nobile romana Jacopa Frangipani dei Settesoli.

Altri errori marchiani furono riscontrati nel 1956 al momento della tiratura del francobollo per il 50° del traforo del Sempione: la diglienza raffigurata non era quella del Sempione, ma quella del Gottardo, la vaporiera, una semplice iniezione, in quanto la linea non era elettrificata sino al 1922. L'errore marchiano fu poi commesso nel 1961 per il famoso



mentre le banderuole in cima agli alberi sono volte nella direzione opposta.

Tanto a titolo di informazione, questo errore si è ritrovato anche nella coniazione di prova della moneta italiana da 500 lire del

"Gronchi Rosa" con cui vennero sbagliati i confini del Perù.

Continueremo in altra edizione su questi errori "benefici" per il collezionista, che hanno dato lustro ad un tipo di ricerca più curata.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività



Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)



nelle MISERICORDIE



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Prevenzione incendi, quali sono le procedure da eseguire in caso di installazione di impianti fotovoltaici?

Il D.P.R. 151/2011 definisce le modalità operative, le procedure e le semplificazioni di prevenzione incendi per le attività assoggettate (divise nelle categorie A, B e C), in relazione al rischio incendio connesso. In linea generale gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Tuttavia, se l'installazione dell'impianto a servizio di un'attività comporta un aggravio del preesistente livello di rischio, gli adempimenti da seguire sono quelli previsti dal regolamento antincendio. Al riguardo, il Ministero dell'Interno fornisce nuovi chiarimenti relativamente ai casi e alle attività in cui devono essere attivate le procedure previste dall'art. 3 o dall'art. 4 del D.P.R. 151/2011, al fine del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza antincendio.

In particolare, con la recente

nota prot. 12678 del 28 ottobre 2014, il Ministero precisa che gli adempimenti da seguire sono riferiti:

- all'art. 3 del DPR 151/2011 se, dalla valutazione del rischio incendio per attività di categoria B o C, si evidenzia un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio dovuto alla installazione di impianti fotovoltaici;

- all'art. 4 del DPR 151/2011, per le attività di categoria A, B e C per le quali dall'analisi del rischio non risulta un'incidenza notevole in seguito all'installazione di un impianto fotovoltaico.

Pertanto, nel secondo caso è sufficiente presentare la SCIA con l'asseverazione a firma di un tecnico abilitato, a cui sono allegati relazione tecnica ed elaborati grafici conformi e certificazioni o dichiarazioni, ove necessario, a firma di un professionista antincendio.

Le distanze minime possono essere derogate per l'eliminazione delle barriere architettoniche?

Per realizzare strutture volte all'eliminazione delle barriere architettoniche, in linea generale, è possibile intervenire in deroga alle distanze di sicurezza tra fabbricati, ma non sempre. In questo articolo analizziamo il caso di una società alla quale viene negato il titolo abilitativo per l'installazione di un ascensore esterno per disabili, a causa del mancato rispetto delle distanze previste dal D.M. 1444/1968, dal Codice civile e dal Regolamento edilizio comunale. La società, a fronte del parere negativo della Commissione Edilizia Comunale, presenta ricorso al TAR Lazio per chiedere l'annullamento di tale diniego. Con la Sentenza 726/2014, i giudici del TAR ribadiscono che la realizzazione di opere dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche può avvenire in deroga alle norme sulle distanze previste dai regolamenti edilizi (art. 79 D.P.R. 380/2001), salvo l'obbligo di rispetto delle distanze di cui agli artt. 873 e 907 Codice Civile, che prescrivono una distanza minima di 3 metri utile a garantire le giuste condizioni di salubrità e salute. In definitiva, il ricorso presentato viene accolto, ma viene anche chiarito che in generale si cerca un bilanciamento tra gli interessi contrastanti. Ad esempio, tra la salvaguardia del patrimonio storico artistico e l'interesse dei disabili solitamente prevale il secondo; mentre, rispetto agli interessi dei disabili, in linea generale prevalgono quelli dei proprietari degli edifici vicini e delle condizioni di salubrità dell'edificio stesso.

Approvati i modelli per gli interventi di edilizia libera. Quando si usa la CIL e la CILA?

Il 18 dicembre scorso la Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed enti Locali, ha approvato i modelli unici per l'edilizia libera: CIL e CILA per la compilazione, rispettivamente, della Comunicazione Inizio Lavori e Comunicazione Inizio Lavori Asseverata.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Sblocchi Italia, i modelli unici hanno l'obiettivo di snellire ulteriormente le pratiche burocratiche in edilizia e di semplificare il compito dei professionisti. Il modello CIL dovrà essere presentato quando si eseguono lavori di edilizia libera, quali:

- realizzazione di opere temporanee (da rimuovere entro 90 giorni);
- realizzazione di opere di pavimentazione e finitura degli spazi esterni;
- installazione di pannelli solari o fotovoltaici;
- installazione di singoli generatori eolici con altezza non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;
- realizzazione di opere per l'arredo delle parti pertinenziali degli edifici;
- realizzazione di aree ludiche senza fini di lucro;

Il modello CILA dovrà essere presentato, invece, quando si

eseguono:

- interventi di manutenzione straordinaria non riguardanti parti strutturali;
- interventi di frazionamento o di accorpamento di unità immobiliari, senza cambio di destinazione d'uso e senza aumento di volumetria.

In entrambi i casi i lavori possono iniziare il giorno stesso in cui viene presentata la comunicazione al Comune.

bistarelli@yahoo.it

Corso di fotografia digitale

A cura dell'Associazione Culturale "Cortona Photo Academy"



Continua la lunga tradizione di corsi di fotografia che nelle passate edizioni con nostra grande soddisfazione ha entusiasmato i tanti appassionati di fotografia di varie età, molti dei quali sono oggi soci di Cortona Photo Academy.

Coloro che desiderano comprendere meglio il funzionamento della propria fotocamera per poterla usare pienamente come mezzo di grande creatività ed acquisire sicurezza attraverso informazioni e consigli su composizione e fotoritocco, troveranno gli strumenti

necessari in questo corso base di fotografia organizzato dall'Associazione Culturale "Cortona Photo Academy": oltre a tutte le nozioni tecniche indispensabili, imparerete a leggere l'immagine ed a costruire sapientemente un'inquadratura che possa comunicare ad altri le vostre sensazioni ed il frutto della vostra fantasia creativa; quale luce preferire? Quando è più appropriato usare il colore od il bianco/nero? Come riuscire a trasmettere emozioni con i propri scatti? Risposte che riuscirete a trovare seguendo questo avvincente percorso formativo.

Le tematiche di tecnica fotografica trattate nel corso saranno: il funzionamento della fotocamera digitale, la messa a fuoco selettiva e l'utilizzo della profondità di campo, l'esposizione ed il funzionamento dell'esposimetro, l'utilizzo degli obiettivi per le diverse necessità, il bilanciamento del bianco, i vari tipi di files (JPG, TIFF, RAW), l'inquadratura, la composizione, l'analisi dell'immagine, le tecniche di ripresa per la fotografia di ritratto, di paesaggio, di sport, e non ultima la post-produzione dei files, il trattamento e la conversione dei

files RAW, e gli strumenti essenziali per il fotoritocco con Photoshop CC di Adobe. Gli iscritti riceveranno anche un CD con un corso completo di fotografia.

Il corso inizierà **mercoledì 25 febbraio dalle ore 21 alle 23,30 presso la sala civica di Camucia di Cortona, in via Sacco e Vanzetti**. Si articola in **10 serate, sempre di mercoledì, e prevede due uscite fotografiche** per mettere in pratica quanto spiegato durante le lezioni. I tutors principali del corso sono due stimati fotografi professionisti con pluriennale esperienza nel settore, Gerardo Ruggiero e Gaetano Pocetti, entrambi tra i soci fondatori di CPA. Iscrivendosi al corso si acquisisce anche la tessera di socio CPA per il 2015: questo dà la possibilità di partecipare a tutti gli incontri dell'Associazione durante l'anno, che normalmente avvengono il primo ed il terzo martedì del mese, a numerose altre uscite fotografiche per foto di paesaggio, di reportage, di sport, di street-photography, a prender parte a tutte le iniziative che sono in programma tra mostre fotografiche ed eventi

diversi legati alla cultura fotografica. Il gruppo Facebook Cortona Photo Academy costituirà un'ulteriore occasione di incontro, dove potrete postare fotografie e chiedere consigli sia tecnici che di lettura dell'immagine, oltre che coltivare l'amicizia tra persone con la stessa passione. Al gruppo di Facebook partecipano 75 membri mentre i soci di CPA agli inizi di gennaio sono 31.

Il corso ha ottenuto il riconoscimento M21/2015 dalla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) presso la quale l'Associazione è affiliata, e dà diritto ad una quota agevolata di iscrizione alla stessa. Sono già aperte le iscrizioni ed il termine ultimo è il 23 febbraio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Cesare Galloni, presidente di CPA, tel. 0575-174333 - 339 60.96.864 - cortonaphotoacademy@gmail.com

Foto Gierre di Gerardo Ruggiero - tel. 0575-60.48.78 - info@fotogierre.it

Fotomaster di Gaetano Pocetti - tel. 0575-60.13.83 - info@cortonaphotographer.com

Sempre vivo il ricordo del prof. Francesco Navarra all'Istituto "Angelo Vegni"



Il 13 dicembre 2014, in occasione della IV edizione del "Vin'invito al Vegni", ci è stata consegnata, con grande soddisfa-

zione dei genitori, la borsa di studio in memoria del prof. Francesco Navarra, offerta annualmente dalla famiglia agli studenti più meritevoli della VC dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Vegni" di Capezzine.

Vogliamo ringraziare pubblicamente la famiglia Navarra per aver premiato il nostro impegno nello studio con tale riconoscimento che onora la passione e la dedizione del professore verso la scuola, e, soprattutto, la sua attenzione verso i bisogni degli studenti.

Alessandro Giglietti
Gabriele Nerucci
di Cetona (SI)



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Responsabilità del costruttore dell'immobile: termine decorre dalla perizia

Gentile Avvocato, per i vizi strutturali di costruzione dell'immobile quanto tempo ho per fare causa? L'immobile l'ho acquistato da più di 5 anni ma mi sono accorta solo ora di un problema strutturale. Grazie.

(Lettera firmata)

Con la sentenza 16 settembre 2014, n. 19483 la Cassazione ha confermato l'ormai diffuso orientamento secondo cui i termini di decadenza e di prescrizione di cui all'art. 1669 c.c. decorrono soltanto dal momento in cui il vizio di cui l'immobile è affetto sia percepibile in modo pieno, senza che rilevi, al fine del computo di tali termini, il fatto che l'acquirente del bene (o il committente) potesse aver cognizione di alcune conseguenze del vizio presente.

Nel caso di specie era avvenuto che un condominio aveva lamentato nei confronti del costruttore dell'immobile la presenza di vizi. Tali denunce, però, erano espresse in missive dai contenuti generici e senza che vi fossero state individuate in modo compiuto le esatte cause del vizio riscontrato.

Il condominio faceva dunque eseguire una perizia da un proprio tecnico di fiducia, all'esito della

quale venivano evidenziati in modo esatto le carenze che avevano condotto alle problematiche in cui versava l'immobile.

Sulla base di tale perizia il condominio formalizzava una denuncia dei vizi e, immediatamente dopo, proponeva l'azione ex art. 1669 ma il costruttore si difendeva dicendo che la causa era inammissibile perché i termini di prescrizione e decadenza erano iniziati a decorrere dalle prime lettere e ormai gli aventi diritto erano decaduti. La Cassazione è stata favorevole per il condominio ribadendo il principio secondo cui soltanto dal momento in cui il committente (o suo avente causa) ha una piena percezione del vizio che affetta l'immobile decorrono i termini di decadenza e prescrizione di cui all'art. 1669 c.c. e pertanto dal momento in cui il vizio e il danno sono accertati da un perito in modo tecnico.

I termini per proporre causa decorrono quindi non dall'acquisto o dalla costruzione ma dalla data della perizia (anche di parte) che riconosce il vizio ed il danno all'immobile.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA & L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Una proposta di "Amici di Francesca": un Convegno per operatori sanitari e pazienti. Il mondo della sanità a confronto su sclerosi sistemica e sindromi sclerodermiche.

Le malattie rare in reumatologia: il caso della sclerodermia

Ci sono malattie che, oltre a impegnare il medico nella diagnosi e nelle scelte terapeutiche, lo coinvolgono molto sul piano emotivo, portandolo più di altre a condividere le difficoltà del paziente.

Una di queste malattie è la sclerosi sistemica: una malattia, chiamata sclerodermia per l'evidenza di un indurimento progressivo della pelle, che ha delle conseguenze gravi; essa infatti, oltre a indurire e a alterare la pelle, giungendo a modificare la fisionomia del paziente, ha la tendenza a coinvolgere numerosi organi e apparati interni: rene, apparato respiratorio, cuore e vasi sanguigni, apparato digerente, articolazioni; per questo può determinare invalidità progressiva e grave, necessità sempre maggiore di assistenza, e ridotta attesa di vita.

La sofferenza del paziente, e il disagio del medico, sono accentuate dal fatto che la malattia si può difficilmente nascondere: il malato, se vuole continuare ad avere una vita sociale, è costretto a mostrare le manifestazioni esterne tipiche della malattia, dal fenomeno di Raynaud (crisi di vasospasmo alle mani), alle alterazioni della pelle, che ne deformano i lineamenti del volto, alle ulcere delle mani.

È una malattia del sistema immunitario, che colpisce in primo luogo i piccoli vasi sanguigni; la sofferenza di questi determina dapprima fenomeni infiammatori,

no utilizzabili numerose risorse terapeutiche che ne combattono i sintomi e le complicanze, specie quelli a carico degli organi interni. La sclerodermia non è una malattia come le altre: essa può cambiare la vita, le abitudini, le relazioni, le capacità creative, il modo di pensare, persino i passatempi degli ammalati.

Un esempio, noto a chi si occupa di arte moderna, è rappresentato dall'esperienza di Paul Klee, che mi è stata opportunamente ricordata dal dottor Luciano Sabadini. Paul Klee, grande pittore tedesco (1879-1940), esponente dell'astrattismo, fu perseguitato dal nazismo perché il regime considerava la sua produzione come espressione di "arte degenerata", e fu costretto nel 1933 alle dimissioni dall'Accademia di Dusseldorf, dove insegnava, e all'esilio in Svizzera. Due anni dopo cominciò a soffrire di sclerodermia (quanto avrà influito sull'insorgere della malattia la sua condizione di perseguitato e esule?). La malattia lo cambiò profondamente: nella sua apparenza esterna, come dimostra una sua fotografia del 1939 in cui è quasi irriconoscibile, col volto scarno, la bocca sottile, la pelle tirata; ma anche nel suo cuore e nella sua mente: cambiò il modo di esprimere la sua arte, smise di suonare il violino a cui tanto teneva, smise perfino di fumare, poiché la malattia gli aveva compromesso anche il senso del gusto. La sua vicenda umana si conclude nel 1940.

A complicare ulteriormente il

"Amici di Francesca" sulle malattie rare, allo scopo di favorire un confronto sulla sclerodermia e una migliore conoscenza del problema fra pazienti, famiglie, medici, operatori sanitari, volontari, proponiamo uno sforzo congiunto fra mondo universitario, ospedaliero, medicina di base, territorio, volontariato per organizzare un convegno su "Sclerosi sistemica e sindromi sclerodermiche", da tenere l'anno prossimo.

Una particolare attenzione andrebbe posta sul ruolo che possono svolgere i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia nella individuazione e successiva gestione delle malattie rare per la particolare posizione che

questi professionisti ricoprono nella gestione delle cure primarie e per i contatti frequenti che hanno con le famiglie. Le malattie rare offrono importanti criticità in tutto l'arco del loro iter curativo, dalla diagnosi, che spesso richiede anni, alla terapia, che spesso dura tutta la vita, al controllo della malattia e delle complicanze.

Il medico di famiglia e il pediatra, infatti, si trovano spesso di fronte ad un assistito in cui la malattia progredisce e porta invalidità e disabilità tanto in età pediatrica quanto in età adulta. Il Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe far crescere nei medici di famiglia e nei pediatri la cultura delle malattie rare per migliorare

le risposte assistenziali e di conseguenza la qualità della vita dei loro assistiti. Soprattutto, il Sistema Sanitario Nazionale dovrebbe farsi carico della formazione del medico di famiglia su questo tema specifico, fornendogli strumenti utili per il suo quotidiano lavoro con i pazienti. È infatti difficile una efficace presa in carico del paziente affetto da malattia rara nel nostro paese. Il medico di medicina generale dovrebbe essere il "case manager", cioè l'operatore che si fa carico di tutte le esigenze della persona assistita, intervenendo anche nei rapporti con la famiglia, le istituzioni, il personale sanitario, e a lui non dovrebbe sfuggire nulla di quanto

accade al paziente. Perciò dovrebbe essere formato a "riconoscere, definire e trattare, tutto quanto meriti di essere riconosciuto, definito, trattato" (Dott. Gaetano Piccinocchi, Segretario Nazionale Organizzativo SIMG).

Alla luce di quanto detto, è certamente condivisibile la proposta di un tavolo di confronto fra le varie componenti interessate perché ognuno possa dare il suo contributo di conoscenza e di esperienza sul tema della sclerodermia. Siamo convinti che una migliore conoscenza di questi quadri clinici e dell'esperienza dei colleghi possa essere di grande aiuto nella gestione di questi ammalati.

R. Brischetto

Intervista al dott. Iacopo Giani

"Amici di Francesca" e Consorzio "Evolve" per l'attività scientifica in Valdichiana

La Onlus "Amici di Francesca", oltre a prendersi cura dei malati affetti da patologie rare, a collaborare con la Asl aretina e con Istituti Sanitari di eccellenza e a organizzare periodicamente convegni sulla salute, offre il suo sostegno anche alla ricerca scientifica e, nella fattispecie, al Gruppo guidato dal dott. Giani, il quale ha accettato di essere intervistato per chiarire ai nostri lettori i particolari della sua attività scientifica.

Dott. Giani, per lei che si occupa di Chirurgia Coloretale e del Pavimento pelvico, cosa significa fare ricerca in Valdichiana?

La ringrazio per la domanda che mi permette di chiarire alcuni aspetti della mia attività.

Innanzitutto fare ricerca oggi significa dedicare del tempo e delle energie, spesso oltre il normale orario lavorativo, allo studio di nuove strategie e soluzioni che possano migliorare l'attuale livello di conoscenza ma soprattutto che possano migliorare le cure dei nostri pazienti.

Fare ricerca in Valdichiana? Significa riuscire a tirare fuori il meglio da un Sistema Sanitario che alle aree più piccole ed isolate sta concedendo sempre meno, dimostrando che anche qui, in questa terra meravigliosa, si può e si deve fare di più, anche con le poche risorse a disposizione.

Allora è vero che il "Sistema" non favorisce la ricerca?

Il "Sistema" si riempie la bocca di proclami quando in realtà basterebbe poco per poter fare ricerca in ogni parte del mondo, e anche in una realtà come la Valdichiana!

Ci parli della sua attività di Ricerca

Da molti anni, nonostante la mia giovane età, mi occupo di ricerca scientifica nell'ambito della Chirurgia Coloretale e del Pavimento Pelvico.

Da Firenze a Vercelli, passan-



Dr. Iacopo Giani

do per Londra ed infine in Valdichiana mi sono sempre impegnato, oltre che nella mia attività di Chirurgo, anche nella ricerca.

In particolare in Valdichiana, grazie alla rete di Professionisti su cui ho potuto contare, è stato possibile impegnarmi in numerosi studi riguardanti il mio campo di interesse. Abbiamo, per esempio, (e parlo sempre al plurale perché per fare ricerca non si può essere da soli ma bisogna avere l'umiltà e l'intelligenza di confrontarsi, sempre!) posto la nostra attenzione sulla Patologia Emorroidaria, analizzando i risultati di un approccio chirurgico "tailored", ovvero cucito a misura di paziente.

Chirurgo...sarto...ci spieghi meglio

È esattamente quello che sta dicendo, il nostro è un mestiere

artigianale che ha, nella nobiltà delle mani, un elemento fondamentale: quello che abbiamo fatto è stato di analizzare l'andamento dei pazienti sottoposti ad alcuni tipi di intervento chirurgico, ponendo particolare attenzione alla situazione anatomica e clinica preoperatoria.

I risultati ci hanno dato ragione in termine di qualità finale del lavoro e, inoltre, come strumento per gestire al meglio i nostri pazienti in maniera appunto tailored.

La ricerca è stata condotta grazie alla collaborazione soprattutto di un Mecenate che ha permesso la realizzazione di un primo articolo scientifico recentemente pubblicato e che porterà alla realizzazione di altri articoli.

Un Mecenate?

Ho voluto usare questo nome per evocare il ruolo, per esempio, che la famiglia de "I Medici" aveva nel Rinascimento nei confronti

nidalis nonché dei Prolassi Pelvici femminili.

Nonostante il mio recente trasferimento presso la Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, resosi necessario nel contesto di un progetto di Focus Team Regionale, dedicato alle Patologie Proctologiche e Perineali, la rete di collaborazione con la Valdichiana e con i Professionisti qui attivi è ancora viva e vegeta e spero nei prossimi anni, anche in collaborazione con la ONLUS "Amici di Francesca" ed EVOLVE (Evolve Consorzio Stabile), possa produrre ulteriore scienza.

Ci dice qualcosa di più sull'articolo recentemente pubblicato?

Abbiamo appena pubblicato (online l'11 ottobre) su "Updates in Surgery", giornale ufficiale della Società Italiana di Chirurgia, un lavoro dal titolo "Tailored excisional treatment for high-grade haemorrhoidal disease.



degli artigiani e degli artisti: Amici di Francesca ONLUS è stata, insieme ad EVOIVE, (Evolve Consorzio Stabile) il nostro Mecenate, il nostro riferimento per la ricerca di quei fondi necessari alla realizzazione del lavoro: fondi spesi fondamentalmente per l'analisi statistica dei dati e la correzione della bozza dell'articolo. Senza di loro, credo, non saremmo riusciti a pubblicare i nostri risultati.

Cosa sta preparando per il futuro?

Stiamo già lavorando a due nuovi articoli su una nuova Classificazione della Patologia Emorroidaria e ad un ulteriore lavoro sul trattamento del Sinus Pilo-

Gli Autori sono i dottori C. Elbetti, ex direttore della Sezione di Proctologia della Chirurgia Generale del Valdarno attualmente trasferito a Prato; il sottoscritto, I. Giani, e E.M. Consiglio, della Chirurgia Generale della Valdichiana; E. Novelli, statistico; A. Santini, della Gastroenterologia di Prato; J. Martellucci, della Chirurgia Generale, di Urgenza e Mininvasiva di Careggi (Firenze).

Questo articolo, con cui diamo conto dei primi risultati della nostra ricerca, rappresenta solo l'inizio del nostro lavoro; ne seguiranno altri.

Ufficio Stampa Associazione "Amici di Francesca"



Il Centro Convegni S. Agostino di Cortona dove si svolgerà il Convegno

poi la fibrosi della cute e degli organi interni interessati.

Viene considerata una malattia rara: 100-200 casi ogni milione di abitanti, prevalentemente soggetti di sesso femminile. In realtà l'impressione di molti medici è che la malattia sia più frequente di quanto dicano le statistiche, e che vi siano molti casi che sfuggono alla diagnosi perché la sintomatologia è attenuata. Considerando tali casi, è verosimile che il numero reale di ammalati sia molto maggiore.

Le prime segnalazioni della malattia risalgono a Ippocrate; ma la prima descrizione precisa nella letteratura medica è del 1753; il medico napoletano Carlo Curzio segnalò e descrisse il caso di una ragazza di 17 anni con alterazioni cutanee tipiche. L'illustre clinico trattò la ragazza con salassi, piccole dosi di mercurio e bagni di latte caldo e, a quanto venne riferito, nell'arco di meno di un anno la malattia andò in remissione.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti; e anche se non sono ancora disponibili farmaci in grado di debellare la malattia, so-

mondo della sclerodermia vi sono altre sindromi che rientrano nella sua definizione: la sclerodermia circoscritta, le sindromi da sovrapposizione con altre malattie autoimmuni, i quadri simil-sclerodermiche indotti da sostanze tossiche.

Una malattia, dunque, che presenta in modo particolarmente evidente e impegnativo le caratteristiche di tutte le malattie rare: difficoltà per i malati e per le loro famiglie; incertezze sulla diagnosi; difficoltà per il medico di trovare il percorso diagnostico e terapeutico della malattia e individuare i centri dedicati a cui inviare il paziente. Difficoltà di cui abbiamo discusso altre volte, cercando soluzioni, negli incontri scientifici sulle malattie rare organizzati da "Amici di Francesca". Ricordiamo il primo Convegno a Cortona, tre anni fa, in cui si parlò in generale di malattie rare, e il secondo, sempre a Cortona, l'anno scorso, in cui venne sviscerato l'argomento delle sindromi autoinfiammatorie sistemiche.

Nel contesto delle attività di

Lutto in casa degli Amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca" esprime tutta la sua vicinanza e affetto al Cav. Luciano Pellegrini per la recente scomparsa del caro fratello Vincenzo, socio della stessa Associazione. A lui e ai suoi familiari giungano le più sentite condoglianze anche da parte lettori del Giornale L'Etruria.

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento degli iscritti al suo sodalizio e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa al dolore del Socio Danilo Milluzzi per la recente scomparsa del caro fratello Franco. A lui e ai suoi familiari giungano le più sentite condoglianze anche da parte lettori del Giornale L'Etruria.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Concerto di Natale

La Corale Vicariale

"Giovanni, umile servo, battezza il suo re e signore; fra lo stupore delle acque la colomba dà testimonianza; il Padre proclama: questi è mio Figlio". Prima Antifona dalle Lodi mattutine nella Festa del Battesimo di Gesù. Parole che, nella serata del 10 gennaio, presso la Chiesa di San Filippo a Cortona, hanno aperto un Concerto di Natale all'insegna dell'amore e della fratellanza a partire da alcune meditazioni come introduzione di anima, mente e corpo a dieci profondi e meravigliosi canti. Un concerto organizza-

zioni liturgiche, secondo i principi dei documenti conciliari e, in particolare, della Costituzione conciliare "Sacrosanctum Concilium", dell'istruzione "Musicam Sacram" e delle indicazioni diocesane, nella consapevolezza che la sua attività deve essere esemplare per tutti i fedeli e per eventuali altri gruppi che nel vicariato collaborassero all'animazione liturgica.

I cantori riconoscono nelle celebrazioni la fonte che alimenta la loro vita cristiana con la Parola, l'Eucarestia, il canto e la preghiera. Prendono coscienza che, come

gini, Agostina Sartini, Maria Silvia Corbelli, Livia Angori, Silvia Ragni, Maria Grazia Presentini, Susanna Bocci, Sara Bassi, Eugenio Barra, Lorenzo Torello, Massimo Barcacci, Domenico Sorrentino, Giovanni Nasorri, Mauro Roccanti, Marzia Petrucci, Denise Burbi, Cinzia Martinez, Lucia Gori, Angela Donzelli, Claudia Iacono, Donatella Marchesini; dalla maestria in musica nelle tastiere di Marco Panchini fino all'accompagnamento armonico e dinamico delle chitarre di Emanuele Stradaoli, Perla Sguerrì, Rosita Petrucci, Agostino e Beniamino Maringola.

Il tutto impreziosito dall'eccellente abilità del Direttore della Corale Vicariale, Pier Luca Zoi. Due ore di musica e parole dentro un fiume inarrestabile di vita, pace e amore.

Un amore che, in chiusura concerto, la Corale Vicariale ha cantato e pregato dentro le tocanti e inconfondibili note di "Happy Christmas": "A very merry Christmas and happy New Year [...] War is over if you want it". "Buon Natale e felice Anno Nuovo. La Guerra è finita se tu lo vuoi".

Martina Maringola



zato dal gruppo liturgico di Terontola e di Pergo. Due gruppi liturgici. Una sola Corale Vicariale. Ma che cosa è la Corale Vicariale? La CV è un gruppo significativo nell'ambito della comunità dove i cantori s'impegnano a vivere e a far crescere tra loro un rapporto di amicizia e di cordialità.

Presieduta dal vicario, affiancata da un animatore e guidata professionalmente dal direttore, si pone un obiettivo primario: quello di amare con il canto le celebra-

membri, esercitano un ministero, cioè un servizio significativo di testimonianza all'interno della comunità cristiana di vicariato.

Una testimonianza che è stata trasmessa durante tutto il concerto del 10 gennaio a partire da quello spirito di comunione e di preghiera che fa di due gruppi un'anima sola.

Un'anima che, arricchita dalla professionalità, dall'impegno e dalla bravura, fuoriesce dalla voce di Nicoletta Isernia, Rosella Peru-

Natale 2014, il Presepe di Pergo

Il presepe, simbolo cristiano per eccellenza nel periodo delle festività natalizie, fu ideato da S. Francesco, a Greccio, presso Rieti, nel 1223: la notte di Natale, infatti, il Santo di Assisi, volendo rappresentare la Natività di Gesù, rico-

"plastico", con paesaggi e statue, evolvendosi e raggiungendo le forme d'arte conosciute oggi. Anche a Pergo, come ogni anno, presso la chiesa parrocchiale, è stato realizzato un o stupendo presepe: certo, non possiamo annoverarlo tra i presepi "blasonati"



strui, per la popolazione locale, la scena tipica del presepe. Si trattava, in realtà di un vero e proprio presepe vivente, con persone e animali come figuranti. Da allora, la tradizione non si è mai fermata, anzi, accanto al presepe vivente si è sviluppata la forma del presepe

meccanizzati o ricchi di effetti speciali, ma nulla a da invidiare per le proporzioni armoniose, per l'ambientazione semidesertica, aspra, quasi rupestre e soprattutto per la ricercatezza dei particolari, quelli che fanno la differenza. Si nota subito ogni roccia disegnata a mano, sapientemente formata in una varietà di forme e anfratti.

La grotta della natività, ai piedi di uno sperone roccioso, è

messa in evidenza da una attenta illuminazione.

Le luci sono un piacevole tocco di creatività, accompagnano in maniera tenue tutto il paesaggio, rendendolo suggestivo con un gioco di luci, appunto, e di ombre, altrettanto importanti, fino ad evidenziare le stalattiti che pendono dalla volta.

L'insieme, oltre ad essere correttamente proporzionato, crea una bella fuga prospettica che si conclude (e in questo possiamo quasi sicuramente esprimere l'unicità di questo presepio) con uno stupendo profilo crepuscolare della nostra Cortona, opera su tela dipinta in una sola mattinata dal nostro concittadino e valente pittore Antonio Giornelli, coautore dell'intera opera insieme a Federico Brunori, che ha validamente realizzato la struttura, gli impianti e i vari aspetti del paesaggio.

Si diceva che tale presepio non compete con altri meccanizzati o "giganteschi": a Pergo, solo per mancanza di spazio non è possibile una realizzazione in tale senso, non certo manca la creatività né la capacità.

Lo hanno dimostrato Federico Brunori e Antonio Giornelli, per la cui opera hanno ricevuto numerosi apprezzamenti e congratulazioni da parte di tutti i visitatori della Chiesa, nel periodo natalizio.

D.E.

"Sfumature del Trasimeno": risultato positivo per l'Associazione "Cortona Photo Academy"

Cortona Photo Academy, nuova associazione culturale costituita nel mese di dicembre, ha inaugurato la sua prima mostra fotografica. L'esposizione, intitolata "sfumature del Trasimeno", è stata realizzata con il patrocinio del comune di Passignano sul Trasimeno ed è stata allestita nel centro storico del caratteristico borgo sulle rive del lago, più precisamente nella Sala Multimediale di San Rocco. La mostra è stata caratterizzata dall'esposizione delle fotografie di ben 17 autori, raccontate mediante 21 pannelli insieme ad altre 100 immagini della vita lacustre che sono state proiettate sugli schermi video della sala.

L'iniziativa è stata accolta positivamente dai numerosi visitatori ed ha contribuito al bilancio

no. Il suo Presidente è Cesare Galloni. L'associazione è sorta da una scuola di fotografia e riunisce gli appassionati della fotografia che vogliono intraprendere un cammino comune di formazione e condivisione delle loro esperienze. Le finalità dell'associazione CPA sono la diffusione della fotografia nel territorio, la promozione di attività culturali correlate, la creazione di incontri tematici, l'organizzazione di eventi e mostre fotografiche, di concorsi e conferenze, di corsi base ed avanzati di fotografia digitale, di workshop e seminari, la realizzazione di ricerche fotografiche sul territorio. Sulla scia dei successi dell'associazione Cortona on the Move, la città etrusca si propone sempre più come un importante centro di diffusione del territorio tramite la fotografia. Se Cor-



positivo del turismo natalizio sul Trasimeno. Si tratta di un ottimo risultato anche per la neonata associazione cortonese che si propone come un nuovo soggetto nel panorama della fotografia legata alla promozione delle bellezze del nostro territorio.

Al momento Cortona Photo Academy conta 21 iscritti, residenti nel cortonese, ad Arezzo e tra Tuoro e Passignano sul Trasime-

tona on the Move è riuscita a portare visibilità internazionale, il merito di questa nuova associazione sembra essere altrettanto importante.

Valorizzando i legami e le connessioni con le aree vicine al cortonese si possono creare delle sinergie utili per incentivare il turismo nell'intera area, possibilmente in tutte le stagioni dell'anno.

Valerio Palombaro

S. Margherita da Cortona (1247-1297) Prima parte Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Margherita nasce a Laviano nel 1247 e muore a Cortona nel 1297.

Vive 50 anni. E' interessante notare come la sua vita si divida esattamente in due parti uguali: 25 anni prima della conversione, 25 anni dopo la conversione. Dei primi 25 anni, 16 ne ha trascorsi a Laviano e 9 a Montepulciano; dei secondi 25, 16 li ha vissuti presso le signore Moscardi e gli ultimi 9 presso la chiesa di San Basilio, ora incorporata nella sua Basilica.

Appena nata è battezzata nella vicina parrocchia di Pozzuolo. Ha un fratello, Bartolo. Cresce vivace, intelligente, graziosa; è una bimba bellissima. Il padre Tancredi lavora i campi. Margherita ha soli 10 anni quando perde la mamma. Il padre si risposa, ma la matrigna non le si affeziona, anzi la provoca spesso con comandi secchi e duri rimproveri. Margherita cresce infelice e sogna di andarsene da casa. Ha 16 anni; è nel fiore della giovinezza; si è fatta di una bellezza affascinante. Passa da quelle parti un giovane di nome Arsenio, ricco, di nobile famiglia. Si invaghisce di lei. I due si innamorano. Arsenio promette di sposarla. Margherita decide di fuggire di casa; una fuga rocambolesca, rischia di affogare nell'acquitrinio della palude. Soccorsa da Arsenio, raggiunge Montepulciano. E' introdotta nel suo casato. Amata, ha un figlio. Ma il nobile Casato non permette che Arsenio sposi una contadina! Margherita vive 9 anni felice; ammirata nelle feste, nelle danze, nei ritrovi. Indossa splendidi vestiti, si abbiglia di braccialetti e collane. Appagata. Due cose conserva: la preghiera e la carità verso i poveri. Vive giorni felici e notti d'amore.

Ma a un tratto tutto questo mondo dorato s'infrange. Impro-

visamente. Tragicamente. Margherita e Arsenio si trovano nella villa Palazzi, presso Laviano. Un giorno Arsenio uscì col suo cane e non tornò più. Margherita lo attese spasmodicamente, finché tornò il cane solo, che, con i suoi guaiti, la costrinse a seguirlo. La condusse nel bosco di Petrignano, là dove giaceva assassinato il cadavere di Arsenio. Restò allibita. Le cadde il mondo addosso. Urlo; pianto; disperò. Si sentì perduta. Tutto, veramente tutto era finito. Quella morte distruggeva la sua vita.

Rientrata a Montepulciano fu cacciata dal palazzo. Con il figlio di 8 anni per mano si avviò verso Laviano, ma la matrigna non volle accoglierla. Una voce imperiosa le risuonò nel cuore: Va' a Cortona e presentati ai mie frati! E così fece.

Cammina, cammina, a sera trovò asilo in località Renaia. Al mattino, per porta Berarda, entrò in Cortona e si presentò al convento dei frati minori, presso la basilica di San Francesco, fatta costruire da frate Elia da Cortona. Il padre guardiano, padre Ubaldo da Colle, la presentò a due signore, Marianaria e Raineria, suocera e nuora, vedove Moscardi. Fu accolta come domestica; e fu subito benivolata e amata.

Nella casa delle Moscardi visse 16 anni. Ogni mattina, per tempo, saliva alla chiesa di San Francesco e lì, ai piedi del Crocifisso, (ora conservato nella basilica a lei dedicata), trascorreva lunghe ore in accorata preghiera. Piangeva i suoi peccati. Gesù la chiamava: Mia poverella. Dopo una confessione generale, come risorta a vita nuova, sentì chiamarsi: Figlia mia! Cadde in un deliquio di felicità: MI ha chiamata figlia mia! Dunque mi ha perdonata! Dunque mi ama! Fu un'estate d'amore indescrivibile.

(Continua)

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 26 gen. al 1° feb. 2015
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 1° febbraio 2015
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 febbraio 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Biagio a RONZANO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE - S. Maria a MERCATALE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - Eremo delle CELLE
17,30 - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA - S. Margherita a CORTONA
18,00 - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. Donnino a MERCATALE
9,30 - S. Maria a RICCIO
9,40 - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)

10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA - S. Francesco a CHIANNACCE
10,15 - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Giovanni Battista a MONTANARE
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - San Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

15,30 - S. Pietro a POGGIONI
16,00 - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese) - S. Martino a BOCCENA
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA
17,00 - S. Maria a MERCATALE - Eremo delle CELLE
17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)
18,00 - S. Domenico a CORTONA - S. Margherita a CORTONA



In merito a Cortona Sviluppo

Dopo il primo step di controllo rivolto alla partecipata Cortona Sviluppo, in qualità di Presidente della Commissione controllo e garanzia, sempre con quello spirito rivolto alla trasparenza, efficacia ed efficienza, ho richiesto una convocazione della stessa Commissione, credendo giusto oltre che doveroso verificare l'operato dell'azienda che è detenuta a maggioranza assoluta da parte del Comune di Cortona.

In questi ultimi tempi, anche a causa del difficile momento economico che stiamo attraversando, si parla molto di "municipalizzate", partecipate, controllate", è innegabile che, a volte, queste aziende, sono servite a molte forze politiche per gestire "nepotismi" e "affari".

Nel controllo effettuato verso la partecipata "Cortona Sviluppo", sono state prese in esame partico-

larmente le spese legate alla "Mostra Cortona antiquaria" e quelle della "Mostra del vitellone". Si è notato come la gestione della suddetta azienda, di fatto pubblica, si sia rivelata "particolare", in quanto più adatta al modus operandi di una azienda privata; la mancanza di richiesta dei preventivi di spesa, di concorrenza, non può essere accettata, proprio in riferimento agli appelli sulla trasparenza fatti dalle Autorità nazionali e non.

Un nuovo controllo, visto che non sembrano essere state recepite le indicazioni date dalla Commissione alla Giunta comunale, dovrà riguardare le spese inerenti al Mix Festival 2014 (si parla di oltre 300.000 Euro. Preme anche affermare che questi controlli non debbono essere visti come un sorta di accanimento, ma bensì utili all'Ente pubblico e a tutti i cittadi-

ni.

Cortona Sviluppo potrebbe dare molto se gestita in modo moderno e con una squadra dinamica, scindendo e separando di fatto l'immagine da "tutto fare" che la vede, ad oggi, ricoprire mansioni che spaziano dal mattatoio, alle lampade votive, ai cimiteri, all'organizzazione di convegni.

La trasparenza nella pubblica

amministrazione e nelle partecipate ci viene richiesta dai cittadini, l'obbligo di noi politici è quello di dare risposte al popolo, con questo spirito continuerò il servizio dovuto, sperando che le risultanze dei controlli diano un messaggio forte e deciso.

Luciano Meoni
Consigliere comunale
Comune di Cortona



Attività della Polizia Municipale di Cortona

Due denunce per omissione di soccorso a seguito di incidente stradale

Nell'ambito dei propri incarichi di controllo del territorio e nell'ottica della collaborazione con le altre Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia etc) la Polizia Municipale di Cortona continua il proprio impegno che nei giorni scorsi, oltre al consueto lavoro di routine, ha visto le pattuglie impegnate nei servizi esterni chiamate ad intervenire su due incidenti stradali caratterizzati, entrambi, da omissioni di soccorso delle persone coinvolte da parte di chi aveva provocato il sinistro.

Venerdì 2 gennaio in loc. Monsigliolo un'autovettura ha investito un pedone, dandosi alla fuga. Il pedone è stato trasportato all'Ospedale Le Scotte di Siena per i soccorsi del caso e, fortunamen-

te, non si trova in pericolo di vita. Analogamente, martedì 6, giorno dell'Epifania, a Mezzavia di Cortona un SUV ha urtato un'auto che circolava in senso opposto, procurando ferite al conducente che, soccorso dal 118, è stato trasportato all'Ospedale della Fratta.

Come detto, in entrambi i casi, i conducenti dei veicoli che hanno provocato gli incidenti si sono dati alla fuga ma gli agenti della Municipale, in meno di 24 ore, sono riusciti ad assicurare i colpevoli alla giustizia.

Per loro è scattata la denuncia per fuga a seguito di incidente stradale, omissione di soccorso e lesioni personali colpose, oltre al ritiro della patente dei conducenti ed il sequestro delle rispettive autovetture.

A.Laurenzi

Chiarezza definitiva sul problema scuole

Il gruppo consiliare di Futuro per Cortona auspica un serio impegno di tutte le forze politiche tese alla risoluzione dei problemi che affliggono i nostri plessi scolastici, senza politicizzare nessuna battaglia.

In questi ultimi giorni l'attenzione maggiore di alcune forze politiche è rivolta alle criticità del plesso scolastico di Fratta. Preme sottolineare che il nostro gruppo è palesemente schierato affinché si risolvano definitivamente i problemi inerenti l'agibilità e sicurezza delle scuole del territorio, in particolare riguardante la situazione e precarietà dell'edificio scolastico di Fratta nel quale occorre porre un'urgente attenzione. È noto che tale edificio sia privo dei minimi requisiti di sicurezza, dato confermato dal silenzio delle Amministrazioni che si sono succedute su precisi quesiti da noi proposti relativi alla sicurezza. Non è nostra volontà polemizzare, ma vorremmo ottenere un chiaro e definitivo piano di intendimenti da parte di chi governa Cortona, questo per poter dare un serio e concreto supporto. Pur rimarcando la diversità politica, considerando l'importanza e la necessità del tema, crediamo sia giusto creare un serio tavolo di lavoro che possa,

almeno in questo caso, lasciare da parte ogni ideologia, ottenendo il risultato positivo auspicato da tutti. La sicurezza sulle scuole non ha colore politico, quindi gli impegni presi in campagna elettorale vanno portati a termine a prescindere da ogni dinamica interna ai partiti di governo.

Preso atto che il progetto della scuola della Fratta sembra essere stato accantonato assieme al termine della campagna elettorale, noi di Futuro per Cortona dichiariamo con forza che non accettiamo questo modo di fare politica e ribadiamo tutta la nostra disponibilità per la realizzazione del suddetto plesso scolastico.

Con la costruzione dell'ospedale, è stato avviato un percorso di investimenti sulla suddetta frazione, quindi riteniamo che anche la nuova scuola possa essere inserita nel contesto delle varie opere effettuate.

La nostra attenzione va anche alle altre situazioni di criticità, riteniamo perciò giusto e doveroso cercare ogni forma possibile di finanziamenti legati all'edilizia scolastica, in modo da rendere sicure le scuole del territorio.

Auspichiamo che il delicato tema venga portato in discussione nel Consiglio comunale. **L.M.**

Placche "Siamo tutti bravi"



Quattro anni fa, i residenti del quartiere San Vincenzo hanno firmato una petizione al sindaco di Cortona chiedendo miglioramenti al pavimentazione, illuminazione e sicurezza della via Mura del Mer-

cato.

Inizialmente la petizione procurò l'irritazione del sindaco di allora. Dopo l'intervento della Signora M. Spiganti, il Sindaco ha promesso di considerare le doman-

Tre anni dopo, il progetto è finalmente completato. Purtroppo la qualità del lavoro è cattiva. L'asfalto, dopo qualche mese sta cadendo a pezzi, disintegrandosi.

Pochi giorni fa, il Comune ha installato due placche costose ricordandore tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

Peccato che la gente che paga le tasse al livello europeo, nazionale, regionale e comunale non è inclusa.

E come sempre, saranno loro a pagare gli sbagli già in evidenza.

NECROLOGIO

X Anniversario

6 febbraio 2005

Gino Mattiucci

Il tempo è trascorso ma ancora la tua scomparsa lascia una profonda ed insanabile ferita, incolmabile nei cuori di tutti i tuoi cari.

Ci sarai sempre vicino e ti ricordiamo con infinito affetto e profondo rimpianto: la moglie, i figli e quanti ti hanno conosciuto, amato ed apprezzato per le tue meravigliose doti e qualità umane e professionali.



Mirella, Daniele e Luca

• La famiglia sabato 7 febbraio alle ore 18, nella chiesa di Ossaia, farà celebrare una Santa Messa di suffragio. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Donazioni contributi e manifestazioni del 2014

	Euro
Centro Commerciale Naturalae "Camucia" contributo Manifestazione del 2013	500,00
Stanganini Gabriele donazione del 2013	200,00
Giorgi Alice - Ceccarelli donazione del 2013	600,00
Colosseum Tour contributo del 2013	125,00
Colosseum Tour contributo del 2014	132,00
Fondazione Monnalisa contributo del 2013	424,45
Nocciolini Guerrina - Foiano della Chiana offerta del 2013	10,00
Polisportiva Val di Loreto festa 90 anni di don Ferruccio Lucarini	200,00
Elio Valli - Cortona offerta	10,00
Famiglia Laurenzi Dante e Anna, Cortona donazione	50,00
Mozzorecchi Franco, Cortona donazione	50,00
Luconi Fabio, Castiglion Fiorentino donazione	30,00
Renata Brachi, Loc. S. Lorenzo donazione	50,00
Checcoli Emilio e Fischì Franca, Cortona donazione	50,00
Scorza Letizia, Cortona donazione	50,00
Distribuzione "Stelle di Natale" anno 2013	480,00
Meratino permanente Calcit, Cortona	318,50
Giovedì Grasso, Tavarnelle "Festa delle Maschere"	505,70
Insegnanti scuola primaria, Sodo	65,00
Festa Maschere, Cortona	250,00
Un fiore per la vita "Ospedale Fratta"	216,00
Centro Sociale Terontola, serata beneficenza	143,75
Centro Sociale Terontola, Concerto	390,00
Bennati Silvia, Fratta donazione	60,00
Landi Paolo, Arezzo offerta	10,00
Banca Popolare di Cortona, donazione contributo 2015	200,00
Riccias Antonio, per libera offerta	20,00
Bennati Silvia, per libera offerta	60,00
Landi Paolo, per libera offerta	10,00
Mercatino dei ragazzi, Cortona	5.450,40
Cherubini Leonardo iscrizione Calcit	50,00
Bove Gian Paolo e Cenni Catia (Foiano) iscrizione Calcit	20,00
Dr. Luciano Gabrielli per Circolo Gross Ospedale Fratta	50,00
Agenzia Colosseum Tour contributo gite	192,00
Vilmo Faloci contributo come iscritto	50,00
Solfanelli Franco contributo festa Calcit	10,00
Roghi Santino contributo come iscritto	30,00
Mercatino per Fiera, Camucia	275,00
Lazzeroni Giovanni per Centro Sociale Terontola	100,00
Avis e Sez. Calcit Valdichiana Marciano	601,11
Cena sociale Circolo Culturale Burcinella Fratta	1.190,00
Loteria cena sociale Fratta	237,50
Castagnata del 2014, coll. Me. Ortofrutta Meoni Adriano	420,00
Mercatino Calcit, Cortona	230,00
Stelle di Natale Cortona e Camucia	1.150,00
Bricchi Nazareno Mercatino Stelle di Natale 2014	800,00
Rossi Dino offerta libera	15,00
Checcoli Emilio e Fischì Franca libera offerta	50,00
Associazione A.A.A. Cortona contributo spese di affitto	332,00
Giorgi Alice e Ceccarelli Simone offerta libera	500,00
Aimi dr. Mario e amici, compleanno Piera Frullini	520,00
Totale	19.328,05

Offerte in memoria del 2014

	Euro
Veri Paolo e Sciarri Emma (per Marco Migliacci)	50,00
Fabbri Giorgio e Veri Luciana (per Marco Migliacci)	50,00
Mediulanum Circolo Terri/le della parte volontariato (per Marco Migliacci)	500,00
Barneschi Massimo (per Barneschi Gianfranco)	300,00
De Rosa Rosa in Mangani (per il marito Bruno Mangani)	102,00
Mancianti Corbelli Mirella (per la sorella Valentina Mancianti)	100,00
Forconi Anna (per Forconi Corrado e Luzzi Anna)	20,00
Istituto di Istruzione Superiore (per Serafino Pedaccini)	124,00
Cenzini Mirella (per Sonetti Fernando)	57,00
Tanganelli Lorena (per Zucchini Clara)	40,00
Famiglia Fortini (per Enrico Piomboni)	820,00
Rachini Emanuela (per Gianfranco Barneschi)	115,00
Bucci Roberto Montecchio (per Giuliano Rosadelli)	225,00
Sarri Graziella e Alessio (per Alfiero Sarri)	300,00
Sarri Alessio e figlio (per Alfiero Sarri)	180,00
Tremori Milva (per Marisa Valeri)	500,00
Mazzieri Antonella e della Moglie (per Nocentini Bruno)	100,00
Forconi Anna (per Corrado e Luzzi Anna)	20,00
Dott. Aimi Mario (per Capecci Arduino)	50,00
Famiglia Mammoli Serafino (per Corti Vera)	36,50
Associazione A.A.A. Sez. Cortona (per Clara Moretti)	50,00
Famiglia Laurenzi, Aretini, parenti e amici (per Marco Laurenzi)	575,00
Laurenzi Lorenzo (per Marco Laurenzi)	60,00
Famiglia Nandesi Emiliano (per Marco Laurenzi)	10,00
Consiglio prof. Lucio (per Marco Laurenzi)	30,00
Da anonimo (per Marco Laurenzi)	100,00
Cortona Volley inaugurazione Palestra (per Marco Laurenzi)	846,00
Famiglia Betacchioli Luni (per Marco Laurenzi)	50,00
Famiglia Fumagalli, parenti e amici (per Giovanni Fumagalli)	88,70
Sciarri Monica (per Capannini Concetta)	185,00
Bucaletti Valerio (per Bucaletti Elpidio)	110,00
Raccolta in Ospedale Fratta (per Teresa Donnini)	35,00
Migliacci Assunta (per il marito Simonelli Angelo)	140,00
Quitti Giuliana, Paci Anna Maria e Franca (per Paulucci Dina)	100,00
Bucaletti Valerio e Paci Franca (per Paulucci Dina Paci)	130,00
U.P.D. Polisportiva Valdiplera (un fiore per Laura)	200,00
Cosci Armida (per Torresi Armando)	50,00
Scaramucci Leda (per Saccocci Olga)	20,00
Petri Mauro (per Petri Valter)	50,00
Basanieri Giuseppe e Forconi A. (per Pareti Ermelinda)	20,00
Luconi Primula (per Luconi Bruno)	51,50
Boscherini Andrea (per Boscherini Giovanni)	91,90
Tarquini dr. Barbara, Colleghi e Amici (per Luigina Cosmi)	250,00
Tiseau Edmond Aurel (per Claudio Tiseau)	1.331,70
Alumni Liceo Classico Cortona (per Moretti Antonio)	112,20
Moretti Mirella (per Moretti Antonio)	281,70
Totale	8.659,02

Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte in memoria ed esprime le più sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9
Tel./Fax 0575/62.400

Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Antico

Ti ricordi,
correvamo sull'erba bagnata
ancora di rugiada, poi,
sfiniti cadevamo sulla riva dei fiumi.
Il fruscio degli olmi, ci teneva
abbracciati, fin quando il sole scottava,
ed il cielo ci avvolgeva
come un lenzuolo!
L'acqua scorreva lenta,
come volesse fermarsi a guardare
i passerini nel bosco,
che si raccoglievano in un unico ramo,
intonando una lieve melodia,
fin quasi, toccare il cuore.

Alberto Berti

Attimi di sentimento

Il cuore approda
su di una sponda
di vertiginose sensazioni
quando l'affetto
e il calore umano
sovrastano

come fuoco ardente!
E' il dono gradito
miei cari
per i lunghi attimi
di sentimento!

Azelio Cantini

Sedicesima, diciassettima e diciottesima giornata

Il Terontola torna alla vittoria dopo 7 partite

Il Cortona nelle prime tre partite del girone di ritorno conquista soltanto 3 punti: una vittoria e due sconfitte. Due vittorie e un pareggio per la Fratta. Tre sconfitte consecutive per una irrimediabile Fratticiola. Due sconfitte casalinghe e un pareggio esterno per il Montecchio

Prima Categoria

Si sono disputate le prime tre giornate del girone di ritorno.

La classifica generale, è cambiato poco.

Praticamente sono sempre le solite due squadre a condurre le danze.

La coppia regina è sempre

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Ol. Sanvovino	43
Tall. Bibb.	42
Cortona Camucia	36
Sulpizia	33
Torrita	28
Cesa	27
Alberoro	26
B. Agnano	24
Stia	23
Ambra	21
Battifolle	21
Poliziana	20
Terontola	14
Fonte Bel Verde	11
Olmoponte	10
Or. Don Bosco	7

composta da Olympic Sansovino e Talla Bibbinese, che spesso si scambiano anche il posto di prime in classifica.

Attualmente conduce con 43 punti l'Olimpic, mentre ad un solo punto (42), insegue il Talla.

Purtroppo il Cortona, mantiene sempre il terzo posto a 36 punti, ma aumentano le distanze dalle prime.

Gli arancioni riescono a prendere solo tre punti nelle ultime tre gare.

Adesso con 6 e 7 punti di differenza, si allontana la vetta, meno male che le 2 prime in classifica, nella diciottesima

giornata hanno entrambe pareggiato.

Il 4° posto è occupato dalla neo promossa Sulpizia con 33 punti, quindi al 5° posto segue il Torrita con 28 punti.

Come possiamo notare queste 5 squadre, lotteranno fino alla fine per il primato, o per entrare a far parte per chi dovrà sparteggiare per i play off.

C'è anche da seguire chi fa già parte della classifica di coloro che lotteranno per non retrocedere.

Attualmente all'ultimo posto con 7 punti c'è l'Orange Chimera.

A quota 10, l'Olmo Ponte, quindi al terzo ultimo posto la Fonte Belverde a 11 punti.

Per il momento si risolveva il nostro Terontola che sale a 14. A 20 punti troviamo la Poliziana, poi a 21 ci sono due squadre, Ambra e Battifolle, pertanto la salvezza a i play out se la giocheranno queste 7 squadre, calcolando che chi ha meno punti, rischia di più.

Cortona Camucia Calcio

In queste prime tre gare del girone di ritorno, si è verificato un vistoso calo per la compagine di mister Testini.

Nella prima gara in trasferta a Pieve S.Stefano contro il Sulpizia, gli arancioni vengono sconfitti per 2-1.

Quindi si riabilitano la domenica successiva, nel campo amico del Maesta del Sasso, battendo per 3-2, una mai indomita Ambra.

Il peggio arriva in quel di Montepulciano, quando in casa della modesta Poliziana, i ragazzi di Testini incassano la quarta sconfitta dell'attuale campionato, perdendo di misura per 1-0.

Nonostante questo ultimo insuccesso, il Cortona resta sempre al terzo posto, allontanandosi dalle prime e di conseguenza, facendo avvicinare la quarta in

classifica, la neo promossa Sulpizia, che tallona i cortonesi con soli tre punti di differenza.

Nonostante tutto questo, siamo i primi a riconoscere che il Cortona sta disputando un bel campionato.

L'allenatore, l'amico Enrico Testini, dovrà comunque registrare e magari oliare, alcuni meccanismi della squadra per riportarla almeno più vicina alle due squadre che attualmente capeggiano la classifica,

Tutto questo potrebbe avvenire fin dal prossimo turno, quando scenderà al Maesta del Sasso la vice capo classifica Talla Bibbinese.

Una vittoria dei cortonesi, potrebbe essere il giusto viatico per un rilancio della squadra del capoluogo derlra nostra Valdichiana.

Seconda Categoria

Questo Girone "N" è giunto alla terza di ritorno.

Anche qui è cambiato poco. Dall'inizio del torneo la fanno da padrone soprattutto le solite due squadre, cioè, Tegoletto e Montagnano.

Molta volte queste due compagini si sono alternate al comando della classifica, nella prima parte fu il Tegoletto a dominare, ma attualmente è in prima posizione di nuovo il Montagnano con 45 punti quindi con 44 il Tegoletto, la terza piazza con 41 punti è occupata dal sorprendente Spoiano, staccato con 33 segue l'Arezzo Academy. Diciamo subito che la vittoria del campionato resta in fin da ora una questione, tra le prime tre squadre.

Per quanto concerne invece la salvezza, rischiano molto le ultime tre e cioè Vitiano con 4 punti ormai quasi spacciato, poi

Prima categoria girone N

Squadra	Punti
Tegoletto	45
Montagnano	44
Spoiano	41
Arezzo Academy	33
Bettolle	32
Guazzino	27
V. Chianciano	25
Atlet. Piazze	24
Pieve al Toppo	23
E.S. Caterina	22
S. Firmina	22
Montecchio	18
C.Fratticiola	18
Palazzo del Pero	12
Monterchiese	11
Vitiano	4

con 11 c'è la Monterchiese, appena sopra con 12, il Palazzo del Pero.

A 18 punti due cortonesi, Montecchio e Fratticiola, poi a 22 punti ci sono Fratta e S.Firmina, pertanto queste sono le squadre che lotteranno per tirarsi fuori dalle sabbie mobili degli spareggi play out.

Fratta S.Caterina

Questa squadra nelle ultime

giornate di campionato si è molto ripresa, sotto cura del nuovo tecnico Baroncini. Nelle ultime tre gare ha fatto ben 7 punti. Prima i rosso verdi vincono al Burcinella per 2-1 contro i terminali di Chianciano, quindi vittoria per 3-1 in trasferta a S.Firmina, poi pareggio casalingo, 2-2 contro il Pieve al Toppo. Questi ultimi punti conquistati, rimettono in piena carreggiata questa squadra, che in precedenza non aveva mai dato segni di continuità positiva.

Nel prossimo turno i ragazzi di mister Baroncini dovranno affrontare la non facile trasferta di Guazzino.

Speriamo molto che i "Baroncini boys" possano continuare, soprattutto a non perdere.

Circolo Fratticiola

La Fratticiola non riesce più a vincere. A Piazze-Fratticiola 2-1, Fratticiola-Montagnano 0-1 e Palazzo del Pero-Fratticiola 3-1. Andamento quasi fallimentare da parte dei ragazzi di Giannini.

Adesso tutto lo staff dirigenziale e tecnico e soprattutto i giocatori, dovranno fare quadrato, cercare la massima concentrazione e in special modo fin dal prossimo turno, quando verrà a far visita, la capolista Montagnano.

Un successo contro la prima della classe, sarebbe il vero toccasana per la squadra in giallo rosso.

Montecchio

Come al solito il Montecchio sta mantenendo il suo solito andamento altalenante.

In pratica la squadra riesce a non sfigurare soprattutto contro le grandi, ma il maggior difetto è che non riesce a mettere sotto le squadre di pari valore e dove la vittoria varrebbe il doppio per questi scontri diretti.

Nelle ultime tre gare, il Montecchio perde in casa per 1-0 con il S.Firmina, quindi pareggia ad Arezzo contro la fortissima A.E.Academy, 1-1.

In ultimo contro il Guazzino, squadra di metà classifica, perde addirittura per 3-0 nel terreno amico dell'Ennio Viti.

Adesso nel prossimo turno i ragazzi di Lugoli dovranno andare a far visita al Chianciano, squadra da prendere con le classiche molle.

Terza Categoria

In questo campionato siamo arrivati a disputare la diciassettesima giornata.

Conduce la classifica sempre indisturbata la Capresana e senza meno questa squadra sarà la massima indiziata per risalire nella categoria superiore.

Per quanto concerne le due nostre cortonesi, la Pietraia ha osservato il suo turno di riposo e attualmente occupa una posizione di metà classifica.

Andamento peggiore per il Monsigliolo che ha perso nell'ultimo turno per 2-0 a Levane contro l'Atletico. Adesso la squadra si trova con 15 punti, più in giù della metà classifica.

Daniilo Sestini

Ad Ossaia memorial Giuliano Tariffi

VII Trofeo Villa Romana

L'impegno come sempre è tanto, ma l'entusiasmo supera ogni ostacolo. Il 15 febbraio 2015 parte la manifestazione sportiva dedicata a Giuliano Tariffi, una gara di mountainbike Xc che è inserita nel 12° Trofeo Colli & Valli 2015 come prima prova.

La manifestazione è organiz-

corso cicloturistico di 16 km (2 giri).

Come sempre verrà consegnato un pacco gara omaggio a tutti i partecipanti.

Il ritrovo per le iscrizioni e la verifica delle tessere è previsto per domenica 15 febbraio alle ore 8,30 presso il Circolo Arci di Ossaia.



Ph. Gastino Pissatti

zata dal Circolo Arci di Ossaia, ASD Cavallino in collaborazione con la Lega Ciclismo UISP.

Come sempre possono partecipare al percorso agonistico tutti i concorrenti in regola con il tesseramento.

Il percorso è di 24 km (3 giri) per le categorie A1-A2-A3-A4 e di sedici km (2 giri) per le categorie A5-A6 donne Unica Dilettanti.

Il Trofeo è aperto anche agli amanti della bicicletta con un per-

La gara prenderà il via alle ore 10,00.

I premi previsti saranno consegnati ai primi cinque di ogni categoria, al primo assoluto, alle tre squadre più numerose, al miglior scalatore che avrà effettuato il percorso agonistico, verrà consegnato il "Memorial Giuliano Tariffi".

Come ogni anno non solo il parco corridori sarà numeroso, ma anche la folla che sarà presente e festosa lungo tutto il percorso.



Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

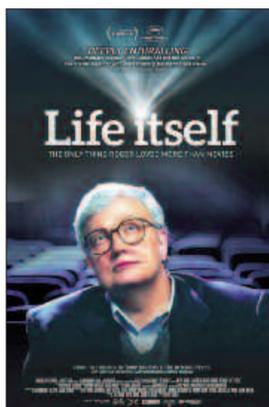
e-mail: tamburini@technet.it

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Life Itself

Il docu-film biografico (nelle sale dal 19 febbraio) che racconta la vita di Roger Ebert: gotha della critica cinematografica scomparso nel 2013, all'età di 71 anni, per cancro alla tiroide. Da scrittore per il Chicago Sun-Times a primo critico del cinema a vincere il premio Pulitzer nel 1975, dall'Oprah Winfrey Show (che la seconda donna più potente del mondo realizzò su prezioso consiglio del giornalista) fino alla malattia lo ha iconizzato. Grazie a materiale inedito come footage e interviste, la pellicola ripercorre le fasi culminanti della straordinaria carriera di una delle voci culturali più influenti d'Oltreoceano. Il regista Steve James ha, inoltre, raccolto testimonianze di cineasti illustri come Martin Scorsese, Werner Herzog e Errol Morris. Lui che inventò le stellette come metro di giudizio alle pellicole (cui spesso e volentieri stroncava) glene fu conferita una lastricata d'oro nella prestigiosa Walk of Fame di Hollywood. Tra le sue bocciature-eccezionali ricordiamo Velluto Blu (1986) di David Lynch. Ebert, tuttavia, fu un grande sostenitore dei filmmaker indipendenti come, allora esordiente, Wes Craven dietro la macchina da presa de L'ultima casa a sinistra (1972). Quando ai microfoni di Letterman, Roger fu costretto a scegliere un solo film da portare su un'isola deserta, indicò Quarto Potere di Orson Welles.





Cortona Volley

Ottimi i risultati delle squadre femminili, qualche difficoltà per la maschile

Quando manca una sola giornata al termine del girone di andata del campionato delle due squadre maggiori del Cortona Volley si può già tracciare un primo bilancio significativo di questa parte della stagione.

La squadra maschile di serie C, allenata da Alberto Cuseri, si trova a giocare un campionato assai difficile, interlocutorio e di prospettiva; la scelta di mettere insieme i veterani, alcuni anche reduci della serie B ed i giovanissimi, pur promettenti dell'Under 17, ha permesso di formare una squadra difficile da amalgamare, camaleontica e che solo in poche gare ha dato quella continuità di risultati e di gioco che ci si prospettava.

Il lavoro di Cuseri è profondo, difficile sia sotto l'aspetto tecnico che psicologico dei giocatori; questi non sempre interpretano la filosofia di gioco adatta al momento ed alla gara e tenendo conto anche di squadre avversarie certamente più rodute e unite spesso gli atleti Cortonesi si trovano in difficoltà a gestire l'approccio alla gara e a "entrare in partita" troppo tardi.

Difficile dire se questo derivi dal mancato apporto alla squadra dell'esperienza dei veterani o se il peso dell'inesperienza dei giovani è ancora troppo preponderante rispetto al collettivo tanto da condizionarne la resa al di là dei meriti tecnici e tattici.

Comunque quando si sono giocate 12 gare del girone di andata e ne manca solo una gara al termine di questo, la squadra complice un'involuzione nel gioco o se vogliamo una mancata crescita rispetto agli avversari si trova con 18 punti in classifica a completare il gruppo di quelli della parte alta ma ben staccati dalla vetta, a 30 punti e comunque con un buon margine, ben staccata circa 10/12 punti sul gruppo di quelli che verosimilmente lotteranno per non retrocedere.

Un giudizio su questa prima parte di stagione è strettamente legato a quanto i giovani hanno appreso e sono maturati e che sarà più verosimile con la riprova della loro crescita nel girone di ritorno; per quanto riguarda l'apporto che i veterani hanno dato sinora a questo gruppo c'è da annotare una sostanziale difficoltà a portare sul campo quell'esperienza e maturità che ci si aspettava dalle loro precedenti esperienze.

Un giudizio sospeso direi sinora, che sarebbe comunque sufficiente alla luce della classifica di oggi e per quello che era il progetto iniziale ma che solo con un girone di ritorno convincente può diventare buono a pieno.

La squadra femminile di serie D, nata dalla fusione con Castiglion Fiorentino e schierata sotto il nome di Progetto Valdichiana, dopo un inizio con qualche apprensione ha intrapreso un ottimo cammino e guidata dalla mente esperta dell'allenatrice Carmen Pimentel si sta dimostrando sempre più la rivelazione di questo campionato.

Se all'inizio la rinuncia a disputare il campionato di serie C per i noti motivi era parsa condivisa e capita da pochi adesso si può ben dire che considerando tutti i fattori sia stata la scelta migliore e di certo quella più lungimirante.

Eliminando al contempo molte delle difficoltà di formazione di una squadra competitiva per la serie C sia economiche che di giocatrici adesso la condivisione del Progetto Valdichiana è una delle novità più interessanti e di prospettiva del torneo.

L'allenatrice Pimentel che è anche la "super visionatrice" del progetto, che comprende anche altre squadre, ha saputo trarre il meglio da una situazione non facile e dove la scelta delle giocatrici e l'assemblamento delle varie formazioni poteva essere davvero una trappola da cui non era facile uscire senza "difetti"; con esperienza, maturità e competenza si sono aggirati e risolti gran parte dei problemi e adesso la prima squadra sta disputando un ottimo campionato.

Quando manca anche per questa formazione una sola gara al termine del girone di andata la posizione occupata in classifica è la seconda, assieme alla Volley Group Valdarno ed a soli due punti dalla capoclassifica Mens sana Siena.

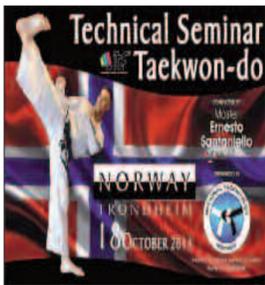
Con la recente vittoria per 3 a 2 sulla squadra dell'Outback Volley Fiesole, in trasferta, la squadra di Carmen Pimentel ha dimostrato tutta la maturità raggiunta; ancora ha ampi margini di miglioramento e un buon trend di crescita che fa ben sperare per il girone di ritorno.

L'assalto alla serie C con le ragazze del vivaio potrebbe avvenire prima del previsto sul progetto.

R. Fiorenzuoli

Taekwon-do al Wellness Village: il master Santaniello

Il taekwon-do è un'arte marziale coreana da difesa e il Master (il massimo grado dell'insegnante) Santaniello Ernesto, allena un gruppo sempre più numeroso di atleti presso il Wellness Village di Cortona; nel recente passato ha preparato tecnicamente e ha allenato atlete come Marzia Monaldi e Jana



Prischetto e tutt'ora le sta allenando per i loro obiettivi.

La prima fa parte della Nazionale Italiana ed ha vinto molte gare; Jana Prischetto si è classificata seconda ai campionati del Mondo

In questa palestra Santaniello allena ormai dal 2007, ci sono tanti gruppi di bambini che imparano sino ai 10 anni; in parallelo il discorso tecnico e sportivo

per gli adulti.

Questo insegnante poi di recente oltreché allenare anche in altre parti d'Italia, come Abano Terme, è stato chiamato per degli stage anche in paesi stranieri.

A settembre è stato invitato in Norvegia, paese con un grande numero di praticanti di questa arte marziale, poi i primi di ottobre in Afghanistan e quindi anche in Argentina che vanta circa 100.000 iscritti.

Interessante il progetto Afgano in cui Santaniello ha seguito un progetto del governo ed in prospettiva ci saranno nuovi stages.

Il Master Santaniello partecipa ad importanti stage Nazionali dicevamo come quello fisso di Milano e fa parte del Comitato tecnico per l'insegnamento agli istruttori.

I giovani che si avvicinano a questo sport imparano la disciplina, con principi sani che devono seguire.

L'esercizio fatto per questo sport è psicomotorio ed i giovani fanno attività di gruppo imparando un'arte marziale che insegna come principi base la cortesia, l'integrità, la perseveranza, l'autocontrollo e lo spirito indomito.

Il ragazzo impara ad essere

sicuro di se stesso, con questa arte marziale che non serve solo per difendersi o attaccare ma a essere portati a pensare e essere in un certo modo, non violenti.

Taekwon significa arte di calci e pugni in volo, quella marziale, unita con do finale che è la parte filosofica, spirituale unite strettamente insieme non scisse.

Tante altre attività nella palestra Wellness Village che è ormai

rieducazione posturale.

La palestra, quotata per gli allenamenti con sovraccarichi, ha allenato e preparato in passato atleti che hanno partecipato e vinto i Campionati Italiani di panca piana negli ultimi 20 anni, allenati dall'istruttore Fabio Sassu; completo il reparto di cardio-fitness, culturismo e per la preparazione per tutti gli sports.

Vi si possono praticare anche



treennale e negli ultimi anni l'evoluzione è stata continua con un numero di attività sempre crescenti, con più attrezzature, migliori dal punto di vista bio-meccanico e sempre più innovative.

Importante anche l'attività di prevenzione e rieducazione delle algie e patologie vertebrali; con lezioni anche individuali per la

corsi di attività di gruppo come il pilates, step, total body, zumba, balance postural training, walking, gag, trx e spinning.

I tecnici sono tutti istruttori laureati in scienze motorie e ISEF, e tecnici Federali del Coni.

La sauna è open, tutti i mercoledì e la domenica mattina.

Riccardo Fiorenzuoli

Golfo Club Valdichiana

Successo del trofeo il Fitto

Un 2015 partito alla grande per il Golf Club Valdichiana. La stagione golfistica si è aperta con il Bretagna Tour, che ha dato il via al circuito di 400 tappe che vede coinvolti i migliori e prestigiosi circoli, dei paesi di Italia, Austria e Spagna. Solamente in Italia saranno 70, mentre 15 in Spagna e 7 in Austria.

si svolge il Menchetti Trophy, con formula di gara stableford su categoria unica, con premi premi per 1° Lordo; 1° Netto; 2° Netto e 3° Netto, e con patenze libere dalla mattina fino al primo pomeriggio.

"Ognuno di noi inizia il nuovo anno con dei propositi, obiettivi e speranze - dichiara Andrea Guerrini, direttore del Golf Club Valdichiana. - Io auguro ottimi swing,



Domenica 25 gennaio si è svolto il Trofeo il Fitto, un circuito di 8 gare dedicate all'omonima azienda agricola produttrice di ottimi vini Doc Cortona Syrah, Sangiovese, Bianco e Rosso IGT e Vinsanto Cortona doc, oltreché splendido agriturismo nelle campagne adiacenti al circolo.

Sabato 31 gennaio, si è tenuto invece il Golf Italiano Winter Cup, una gara 18 buche stableford su tre categorie di gioco di handicap 0-12;13-22;23-36. Per gli appassionati delle 9 buche, ogni giovedì

ottimi tiri, e tanto divertimento in questo campo straordinario. Uno sport dal connubio perfetto tra sfida e piacere. Un pensiero speciale va a tutti i giovani e pulcini, le mascotte del circolo, che li ho visti crescere sportivamente e agonisticamente, capaci di sferrare colpi precisi da veri campioni, frutto di impegno e buona pratica. Auguro a tutti un 2015 ricco di successi e pieno di golf ed invito a chi non ha mai provato di venirci a trovare! - conclude Guerrini"

Prisca Mencacci



Tennis Club Cortona



Nuove esperienze per Leonardo Catani

Il periodo successivo alla bella vittoria del Master giovanile di Santa Croce sull'Arno (Pisa) di fine Settembre del giovane tennista camuciese Leonardo Catani è stato contraddistinto da due nuove significative esperienze.

La prima il 6 e 7 Dicembre scorso sui campi della Colle Sport A.S.D. Di Colle di Val D'Elsa (Siena) dove si è svolto uno stage organizzato da Riccardo Piatti, il tecnico italiano che ha raggiunto i migliori risultati; attuale allenatore di Milos Raonic, canadese numero 8 delle classifiche mondiali; ebbene le capacità di Leonardo non sono passate inosservate a Piatti che ha espresso la volontà di voler monitorare il suo percorso nei mesi a venire.

Il mese successivo, dal 2 al 6 Gennaio scorso si è recato (questa

volta da solo) presso l'Aspria Harbour Club di Milano dove ha sede dal Settembre del 2012 la Golarsa Tennis Academy, con l'obiettivo di rendersi autonomo, consapevole e avere un confronto tecnico e umano.

L'Accademia è nata con lo scopo di far crescere i giovani e avviarli al professionismo per merito di Laura Golarsa, una tennista milanese classe 1967 che ha frequentato il circuito professionistico dal 1986 al 1999 raggiungendo la posizione numero 39 in singolare e la numero 23 in doppio.

Anche da Milano Leonardo ha avuto considerazione e apprezzamento sia per il livello di gioco espresso durante gli allenamenti che per l'atteggiamento dimostrato dentro e fuori il campo di gioco.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì è in tipografia lunedì 26 gennaio 2015

EURONICS

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio